

OGGETTO: Progetto di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di collegamenti ciclopedonali tra il capoluogo e frazioni in comune di Majano. Percorso ciclopedonale Majano - Casasola, 2° Lotto, costituente adozione della variante n. 29 al P.R.G.C. con relativa apposizione del vincolo preordinato all'esproprio –

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 28.02.2019 con la quale veniva approvato l'elenco annuale delle opere pubbliche per l'anno 2019 allegato al DUP 2019 – 2021;

STABILITO che l'Amministrazione Comunale ha inteso procedere alla realizzazione del progetto di fattibilità tecnico economica 2° Lotto (preliminare) "LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI COLLEGAMENTI CICLOPEDONALI TRA IL CAPOLUOGO E FRAZIONI IN COMUNE DI MAJANO – PERCORSO CICLOPEDONALE MAJANO-CASASOLA, 2° LOTTO", progetto per il quale risulta necessaria l'acquisizione di aree attigue alla viabilità esistente per addivenire alla quale è necessario attuare una variante di livello comunale con relativa apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

CHE:

- l'opera pubblica in oggetto sarà finanziata mediante fondi UTI Collinare;
- ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001, l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del progetto preliminare o definitivo dell'opera pubblica, costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico;
- il progetto sopramenzionato con la relativa variante, è stato redatto dall'arch. Federico Fabris con studio in Remanzacco (UD) - 33047 - in via B. Ballico n. 24;
- il progetto in parola costituisce, pertanto, variante n. 29 al vigente PRGC per modifiche non sostanziali allo strumento urbanistico;

CONSTATATO CHE:

- il Comune di Majano è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale adeguato alla ex L.R. n. 52/1991, aggiornato con l'introduzione dell'accoglimento delle osservazioni/opposizioni e risposte alle osservazioni regionali approvate dal Consiglio Comunale con delibera n. 32 del 31.07.2002 e con successive integrazioni approvate con delibere n. 40 del 27.09.2002 e n. 34 del 17.04.2003 nonché con le modifiche introdotte con parere del Direttore Regionale della Pianificazione Territoriale n. 0133/03 del 28.07.2003 fatte proprie dalla Giunta Regionale con delibera n. 2339 del 01.08.2003, variante generale confermata esecutiva con D.P.Reg. n. 0290/Pres. dell'11.08.2003, pubblicato sul B.U.R. n. 37 il 10.09.2003;
- in seguito sono state apportate ulteriori varianti puntuali e/o tematiche al medesimo strumento urbanistico recentemente:
 - Variante n. 24 al vigente P.R.G.C. adottata con delibera di C.C. n. 6 del 23.01.2014, approvata con deliberazione Consiliare n. 44 del 29.09.2014, esecutività con D.G.R. n. 2523/2014, avente per oggetto "L.R. 5/2007, art. 63/bis e s.m.i. - Piano regolatore generale comunale, variante n. 24 con revisione dei vincoli – esame delle riserve, osservazioni/opposizioni – approvazione";
 - Variante n. 25 al vigente P.R.G.C. adottata con delibera di C.C. n. 48 del 12.10.2015, approvata con deliberazione Consiliare n. 5 del 21.01.2016;
 - Variante n. 26 al vigente P.R.G.C. adottata con delibera di C.C. n. 55 del 26.11.2015, approvata con deliberazione Consiliare n. 18 del 21.04.2016;
 - Variante n. 27 al vigente P.R.G.C. adottata con delibera di C.C. n. 6 del 21.01.2015, approvata con deliberazione Consiliare n. 19 del 21.04.2016;
 - Variante n. 28 al vigente P.R.G.C. adottata con delibera di C.C. n. 8 del 28.02.2019, in itinere;

VISTO il progetto di fattibilità tecnico economica (preliminare) dei LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI COLLEGAMENTI CICLOPEDONALI TRA IL CAPOLUOGO E FRAZIONI IN COMUNE DI MAJANO – PERCORSO CICLOPEDONALE MAJANO-CASASOLA, 2° LOTTO, COSTITUENTE ADOZIONE DELLA VARIANTE N. 29 AL P.R.G.C. CON RELATIVA APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, redatto dall'arch. Federico Fabris, dell'importo complessivo di €. 293.000,00.= e pervenuto al protocollo comunale n. 4067 l'08.04.2019, composto dai seguenti elaborati tecnici :

ELABORATI PROGETTO

- Studio di fattibilità: relazione generale
- Piano Parcellare di Esproprio
- Tavola grafica n. 1 – planimetria generale
- Tavola grafica n. 2 – sezioni (1-6)
- Tavola grafica n. 3 – sezioni (7-14)

PARTE URBANISTICA

- Fascicolo unico Variante Urbanistica n. 29 - Relazione contenente:

- Premessa
 - Oggetto della variante
 - Modifiche alla zonizzazione
 - Modifiche alle norme tecniche
 - Modifiche alla zonizzazione e verifica flessibilità
 - Asseverazione
 - Elaborati grafici
- Fascicolo unico Variante Urbanistica n. 29 – Verifica di Assoggettabilità a V.A.S., contenente:
- Premessa
 - Riferimenti legislativi
 - Inquadramento territoriale
 - Caratteristiche della variante
 - Caratteristiche degli effetti
 - Conclusioni
 - Tavole grafiche

APPURATO che, preliminarmente all'adozione del presente provvedimento, si rendeva necessario trasmettere ai proprietari delle aree interessate una comunicazione di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'espropriativo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

VISTI gli avvisi pubblicati all'albo pretorio on line, prot. nn. 4198, 4213 e 4214 del 09.04.2019 di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'espropriativo;

VERIFICATO che con note prot. nn. 4205, 4206 e 4215 del 09.04.2019 sono state inviate le comunicazioni ai proprietari interessati;

VISTO il verbale della Commissione Territorio Ambiente della seduta di data _____;

VISTA la relazione redatta dal progettista della presente variante, ai sensi della L.R. 25 settembre 2015, n. 21;

VISTI:

- la L.R. n. 14/2002 e s.m.i. ed il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 0165/Pres. del 05.06.2003, modificato con D.P.G.R. n. 0327/Pres. del 27.10.2006;
- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive integrazioni;
- la L.R. n. 5/2007 e i Regolamenti di attuazione della parte I e II della citata legge emanati con D.P.Reg. 17.09.2007, n. 0296/Pres. e con D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres.;
- la propria deliberazione n. 72 in data 23.08.2007, redatta in conformità alle disposizioni dell'art. 63, comma 1, della L.R. n. 5/2007, concernente "Approvazione direttive per la formazione di successive varianti al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 52/91 e s.m.i.";
- la L.R. n. 19 dell'11 novembre 2009 e successive modifiche ed integrazioni;
- le disposizioni contenute nel disposto congiunto dell'art. 24, comma 1, della L.R. 23.02.2007, n. 5 e dell'art. 11 del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres. regolanti le modalità di approvazione del progetto di opera pubblica costituente adozione di variante al P.R.G.C.;
- la L.R. n. 21 del 25.09.2015;

CONSIDERATO che fino all'adozione del Piano Territoriale Regionale di cui alla L.R. n. 5/2007 è ammessa la formazione di nuove varianti non sostanziali allo strumento urbanistico generale comunale in vigore (più recentemente definite di livello comunale), secondo le procedure stabilite dall'art. 8 della citata L.R. 25.09.2015, n. 21;

ACCERTATO che la proposta variante, modifica in modo non sostanziale il P.R.G.C. in vigore, come peraltro attestato dal tecnico progettista nella relazione facente parte degli elaborati di piano;

VISTO il Decreto conclusivo della verifica di significatività dell'incidenza dell'intervento in parola della Direzione Centrale Risorse Agroalimentari Forestali Ittiche della Regione Autonoma FVG n. 2600/AGFOR del 05.04.2019 nel quale si evince che la variante 29 al P.R.G.C. per il progetto "Collegamenti ciclopedonali tra capoluogo e frazioni in Comune di Majano. Percorso ciclopedonale Majano – Casasola" non determina un'incidenza significativa sul sito ZCS IT3320021 (Torbiere di Casasola e Andreuzza) e non necessita di valutazione d'incidenza appropriata;

RITENUTO che non sia necessario sottoporre la variante in argomento alle procedure di valutazione d'incidenza sui siti di importanza comunitaria di cui alla direttiva n. 92/43/CEE in quanto, gli interventi previsti dal progetto costituenti variante non sostanziale al P.R.G.C., non hanno alcuna incidenza significativa sulle aree individuate

nel territorio comunale e limitrofi, come Siti di interesse comunitario (SIC), ovvero, come Zone di protezione speciale (ZPS), come si può evincere dalla specifica relazione prodotta dal tecnico progettista;

VISTA la deliberazione n. _____ del _____ con la quale la Giunta Comunale, in qualità di “autorità competente” ai sensi dell’art. 4, comma 1, della L.R. 05.12.2008, n. 16, ha valutato, conformemente a quanto attestato dal tecnico progettista nella relazione facente parte degli elaborati di piano, che le previsioni derivanti dall’approvazione del progetto di variante n. 29 al Piano Regolatore Generale Comunale, ai fini della VAS, non hanno effetti significativi sull’ambiente, ai sensi dell’art. 4, comma 3, della citata L.R. n. 16/2008;

VERIFICATO che in relazione alla variante in argomento non sussistono prescrizioni di pianificazione sovraordinata che possano avere incidenza rispetto alle scelte progettuali inserite nello strumento urbanistico comunale;

VERIFICATO che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, nonché dell’art. 8, comma 1 della L.R. 25.09.2015, n. 21, lo schema della delibera di adozione, unitamente agli elaborati di variante, è stata inserita prima dell’adozione sul sito web comunale e che sul sito comunale sono stati pubblicati, e sono tuttora presenti, gli atti e i documenti della variante;

RITENUTO quindi di approvare il progetto di fattibilità tecnico economica (preliminare) dell’opera costituente adozione di variante allo strumento urbanistico generale di cui sopra;

VISTO il parere favorevole del Responsabile del Servizio espresso precedentemente sulla proposta ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del TUEL approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i., così come risulta in calce alla presente delibera;

VISTO il parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell’articolo 49 del TUEL approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

VISTO il parere di conformità alle norme legislative, statutarie e regolamentari reso dal Segretario Comunale, nell’ambito delle funzioni consultive e di assistenza agli organi dell’Ente, di cui all’articolo 97, comma 2 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

Con voti favorevoli n. ** (), astenuti n. ** (), contrari n. ** (), su n. ** () consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nella premessa narrativa del presente atto, che qui si intendono interamente riportate,

1. di approvare il progetto di fattibilità tecnico economica (preliminare) dei LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI COLLEGAMENTI CICLOPEDONALI TRA IL CAPOLUOGO E FRAZIONI IN COMUNE DI MAJANO – PERCORSO CICLOPEDONALE MAJANO-CASASOLA, 2° LOTTO, COSTITUENTE ADOZIONE DELLA VARIANTE N. 29 AL P.R.G.C. CON RELATIVA APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO, redatto dall’arch. Federico Fabris, dell’importo complessivo di €. 293.000,00.=, costituente adozione della variante n. 29 al P.R.G.C. ai sensi dell’art. 24, comma 1, della L.R. 23.02.2007, n. 5, dell’art. 11 del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres. e dall’art. 4, comma 1 lett. j), della L.R. n. 21/2015 e per gli effetti dell’art. 19 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., negli atti e nelle tavole riportate in premessa;
2. di approvare, dando atto che formano parte integrante e contestuale del progetto preliminare, gli elaborati di variante urbanistica n. 29, redatti dall’Arch. Federico Fabris con studio in Remanzacco (UD) – 33047 - in via B. Ballico n. 24, indicati nelle premesse;
3. di dare atto che l’attuazione della presente variante seguirà le disposizioni stabilite dall’art. 8 della L.R. 25.09.2015, n. 21;
4. di incaricare il Responsabile del Servizio Tecnico a sovrintendere a tutti gli adempimenti necessari all’approvazione della presente variante n. 29 al P.R.G.C.;
5. di dare atto, per quanto stabilito dall’art. 10 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., che il vincolo preordinato all’esproprio viene disposto con il presente provvedimento tramite il ricorso alla variante semplificata al piano urbanistico, da realizzare con le modalità e secondo le procedure di cui all’art. 19, 2° comma, del decreto medesimo e di ciò se ne da espressamente atto;

6. di dare atto, inoltre, che ai sensi degli artt. 9, 10 e 19 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., il vincolo preordinato all'esproprio s'intende apposto e consegue effetti, a partire dall'avvenuta efficacia della presente variante;
7. di dare atto che sono state inviate e pubblicate all'albo pretorio le comunicazioni di avvio del procedimento agli interessati all'esproprio, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., giuste note prot. nn. 4198, 4205, 4206, 4213, 4214 e 4215 del 09.04.2019;

Successivamente, su proposta del Sindaco, con voti favorevoli n. ** (), astenuti n. ** (), contrari n. ** (), su n. ** () consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 19 della L.R. 11/12/2003 n. 21 e successive modifiche.-

Federico Fabris

architetto

via B. Blaceo n°24

33047 Remanzacco

tel – fax 0432 507074

mail : arch.f.fabris@archiworld.it

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE COMUNALE n.29

Per la “realizzazione di collegamenti ciclopedonali tra il capoluogo e frazioni in comune di Majano. Percorso ciclopedonale Majano-Casasola, 2° Lotto.”

Relazione

COMMITTENTE: Comune di Majano

Data

Redatto _____ Federico Fabris

Approvato _____ Federico Fabris

Autorizzato _____ Federico Fabris

File _____ 218-13-190321-rel VAR URB rev1.doc

Indice generale

Premessa.....	2
Oggetto della variante.....	2
Modifiche alla zonizzazione.....	2
Modifiche alle norme tecniche.....	3
Modifiche alla zonizzazione e verifica flessibilità.....	3
Asseverazione.....	4
Elaborati grafici.....	5

Premessa

Il Comune di Majano è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale adeguato alla ex L.R. 52/1991, aggiornato con l'introduzione dell'accoglimento delle osservazioni/opposizioni e risposte alle osservazioni regionali approvate dal Consiglio Comunale con delibera n. 32 del 31.07.2002 e con successive integrazioni approvate con delibere n. 40 del 27.09.2002 e n. 34 del 17.04.2003 nonché con le modifiche introdotte con parere del Direttore Regionale della Pianificazione Territoriale n. 0133/03 del 28.07.2003 fatte proprie dalla Giunta Regionale con delibera n. 2339 del 01.08.2003, variante generale confermata esecutiva con D.P.Reg. n. 0290/Pres. del 11.08.2003, pubblicato sul B.U.R. n. 37 il 10.09.2003.

In seguito sono state apportate ulteriori varianti puntuali e/o tematiche al medesimo strumento urbanistico tra cui la n. 24 (adottata con deliberazione consiliare n. 6 del 23.01.2014, approvata con deliberazione consiliare n. 44 del 29.09.2014, esecutività con DGR 2523/2014) avente per oggetto "L.R. 5/2007, art. 63/bis e s.m.i. - Piano regolatore generale comunale, variante n. 24 con revisione dei vincoli – esame delle riserve, osservazioni/opposizioni – approvazione".

Il presente fascicolo costituisce parte integrante di una ulteriore variante al Piano Regolatore Generale Comunale di Majano ed è redatto secondo le modalità e procedure previste dalla L.R. 25.09.2015 n. 21 e s.m.i.

Oggetto della variante

La variante n°29 al PRGC riguarda modifiche di zonizzazione in seguito allo sviluppo dello studio di fattibilità tecnico economico per la realizzazione di un itinerario ciclopedonale tra il capoluogo Majano e la frazione di Casasola.

La variante prevede pertanto l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Gli interventi da realizzare sono dettagliatamente descritti nella relazione tecnica allegata allo studio di fattibilità che ha evidenziato la necessità di una variante al PRGC.

Modifiche alla zonizzazione

Le principali modifiche alla zonizzazione vigente sono:

1) LOCALITÀ: VIA ZORUTTI INCROCIO VIA JULIA LATO SUD:

Zonizzazione vigente: VERDE SPORT E SPETTACOLI ALL'APERTO - Pu) PARCO URBANO

Zonizzazione di variante: INFRASTRUTTURE - VIABILITÀ DI PROGETTO

Motivazioni:

Si rettifica la zona "Pu" a favore della zona "viabilità di progetto" al fine di permettere la realizzazione di una rotonda in prossimità dell'incrocio tra via Julia e via Zorutti.

Verifica della Flessibilità:

"1.6. Attrezzature pubbliche e di interesse pubblico"

"Flessibilità

Zonizzazione: Zone S1:

Ampliabili nei confronti di tutte le zone per integrare le esigenze di servizi e garantire un corretto rapporto dimensionale con le diverse funzioni. *Riducibili nei confronti di tutte le zone per esigenze di ridefinizione della localizzazione dei servizi purché siano assicurati gli standard minimi previsti dalla normativa vigente.* Le attrezzature pubbliche di progetto possono essere ubicate, per esigenze di

funzionalità localizzativa e gestionali, nell'ambito funzionale individuato, nel sito più adatto sotto l'aspetto-urbanistico. La trasposizione delle attrezzature pubbliche di progetto, dal livello strutturale a quello operativo, avverrà contestualmente all'approvazione del progetto preliminare. “

Normativa di attuazione: Zone S1: *Sono modificabili gli indici dimensionali all'interno di ciascuna categoria purché sia rispettata la normativa sovraordinata relativa agli standard per attrezzature pubbliche, le caratteristiche degli interventi e dei materiali Sono anche modificabili le caratteristiche tipologiche nel rispetto dell'intorno ambientale. In ogni caso vale quanto stabilito art. 11 co. 2 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres.”*

“4.3. Tratti di strade urbane e piste ciclabili “

“Flessibilità

Zonizzazione: *Invarianti sono gli aspetti funzionali della connessione (origine - destinazione), mentre il tracciato definitivo potrà essere precisato in sede esecutiva.*

Normativa di attuazione La regolamentazione degli accessi può essere modificata in seguito a modifiche a livello sovraordinato e ad approfondimenti di carattere esecutivo”

2) LOCALITÀ: VIA ZORUTTI INCROCIO VIA JULIA LATO NORD

Zonizzazione vigente: RESIDENZA - B3 RESIDENZIALE ESTENSIVA

Zonizzazione di variante: INFRASTRUTTURE - VIABILITA' DI PROGETTO

Motivazioni:

Si rettifica la zona “ RESIDENZA - B3 RESIDENZIALE ESTENSIVA ” a favore della zona “infrastrutture -viabilità di progetto” al fine di permettere la realizzazione di una rotonda in prossimità dell'incrocio tra via Julia e via Zorutti.Inoltre viene localizzata nel lato nord di via Zorutti la pista ciclopedonale mediante il tratteggio indicante “viabilità di progetto”, essa si conclude in prossimità dell'area destinata a parcheggio adiacente l'accesso alla torbiera.

Verifica della Flessibilità:

“4.3. Tratti di strade urbane e piste ciclabili “

“Flessibilità

Zonizzazione: *Invarianti sono gli aspetti funzionali della connessione (origine - destinazione), mentre il tracciato definitivo potrà essere precisato in sede esecutiva.*

Normativa di attuazione La regolamentazione degli accessi può essere modificata in seguito a modifiche a livello sovraordinato e ad approfondimenti di carattere esecutivo”

3) LOCALITÀ: VIA ZORUTTI INCROCIO VIA GORTANI

Nella tavola “Vincoli puntuali e procedurali” del vigente PRGC viene inserita una limitata area a “vincolo confermato-viabilità non realizzata-rettifica delle viabilità” in prossimità dell'incrocio tra via Zorutti e via Gortani identificata con il colore giallo e posta in prossimità di una cabina elettrica, attualmente l'area è destinata a marciapiede e sede carraia, ma risulta essere in proprietà dell'ente erogatore del servizio energetico. Nella Tavola della zonizzazione risulta inserito unicamente il limite dell'area interessata.

Modifiche alle norme tecniche

La presente variante non apporta alcuna modifica alla specifica normativa di zona.

Modifiche alla zonizzazione e verifica flessibilità

Gli elaborati grafici di Zonizzazione vengono aggiornati con l'estensione della zona per servizi ed attrezzature collettive. Si allegano al presente progetto di variante le tavole riportanti la situazione vigente e la situazione di variante da cui si evincono le modifiche apportate alla zonizzazione. Tale modifica rientra nel campo di applicazione della varianti di livello comunale per la realizzazione di opere

pubbliche avente ad oggetto l'ampliamento delle aree per servizi pubblici in ottemperanza al disposto congiunto degli artt. 2, comma 1 lett. a), e 4, comma 1 lett. j), della legge regionale 25.09.2015, n. 21

Asseverazione

Il sottoscritto arch. Federico Fabris in qualità di tecnico incaricato, quale estensore della variante al P.R.G.C. in oggetto,

DICHIARA

che la presente variante al P.R.G.C. rientra nel novero delle varianti di livello comunale di cui all'art. 2 della L.R. 25.09.2015 n. 21, in quanto trattasi di individuazione di nuove aree ovvero ampliamento di quelle esistenti destinate a opere pubbliche, di pubblica utilità e per servizi pubblici, contestualmente all'approvazione dei relativi progetti preliminari da parte dei soggetti competenti conformemente a quanto stabilito dall'art. 4, comma 1 lett. j), della citata L.R. 21/2015;

che la presente variante al P.R.G.C. non interessa beni vincolati ai sensi del Dec. Leg.vo n. 22 gennaio 2004 , n.42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della L. 6 luglio 2002, n.137;

che, visto il parere espresso dalla Regioni Friuli Venezia Giulia Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, Servizio biodiversità relativo alla verifica di significatività dell'incidenza di cui ai piani/progetti ai sensi del punto 4.3 dell'Allegato alla DGR 1323/2014, il piano/progetto non incide sul SIC it3320021 Torbiera di Casasola;

che per detto strumento urbanistico, considerato che le modifiche risultano compatibili rispetto alle possibilità edificatorie già previste dal Piano vigente, non è necessario il parere di cui all'art. 10 della L.R. 27/88 e s.m.i., per quanto stabilito dalle disposizioni transitorie di cui all'art. 20, co. 2, della LR 16/2009, in quanto, conformemente al comma 4 ter) dell'art. 10 della L.R. 27/88, s'intende già reso in sede di adozione del P.R.G.C. (delibera C.C. n. 35 del 11.05.2001) sulla quale il Servizio Geologico ha espresso il parere n. 16/01 del 28/02/2001 (nota AMB/5860-UD/PG/V) e successivo parere prot.n. SGEO/36631/P- UD/PG/V del 02.12.2013, espresso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la montagna – Servizio Geologico, reso in sede di adozione dell'ultima variante 24 al PRGC (delibera di C.C. n. 06 del 23/01/2014).-come modificato dal D.Lgs. n.4/2008;

che, vista la Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Direttiva 42/2001/CEE allegato II D.Lgs. n.152/2006 allegata alla presente, si ritiene non necessario l'assoggettamento della Variante stessa alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

che, vista la relazione geologica del dott. geologo Andrea Mocchiutti allegata alla presente, tenuto conto delle indicazioni progettuali previste nello studio di compatibilità idraulica dell'Ing. Paolo Spadetto allegata alla presente, vista la dichiarazione dell'Ing. Paolo Spadetto che attesa che "la gestione delle acque meteoriche così progettata permetterà di ottenere l'invarianza idraulica rispetto allo stato di fatto" , il sottoscritto dichiara il rispetto del principio di invarianza idraulica di cui alla L.R. 11/2015.

Arch. Federico Fabris

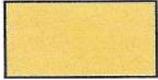
Arch. Federico Fabris
Via B. Blaceo n°24
33047 Remanzacco (UD)
tel – fax 0432 507074
e-mail :
arch.f.fabris@archiworld.it

Elaborati grafici

LEGENDA

ZONIZZAZIONE

1-RESIDENZA



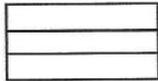
ZONA B3 RESIDENZIALE ESTENSIVA

3-SERVIZI

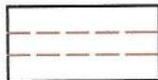


VERDE SPORT E SPETTACOLI ALL'APERTO
Va) VERDE DI ARREDO URBANO
Ve) NUCLEO ELEMENTARE DI VERDE
Vq) VERDE DI QUARTIERE
S) SPORT E SPETTACOLI ALL'APERTO
Pu) PARCO URBANO

6-INFRASTRUTTURE



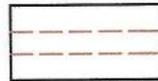
VIABILITA' ESISTENTE



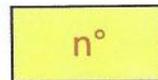
VIABILITA' DI PROGETTO

VINCOLI PUNTUALI E PROCEDURALI

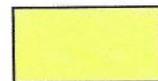
VIABILITA'



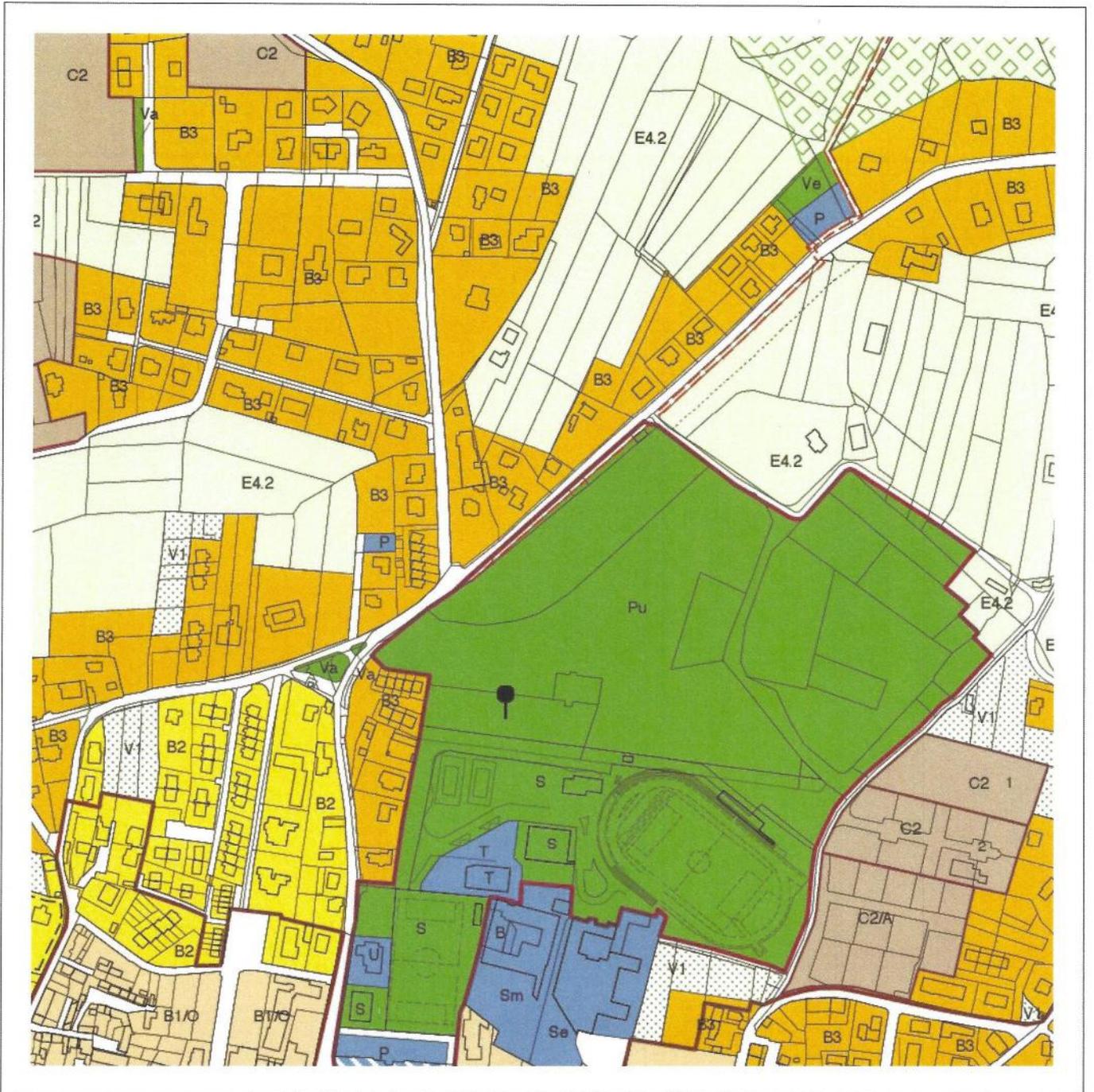
STRADA DI PROGETTO



VINCOLO CONFERMATO - VIABILITA' NON REALIZZATA



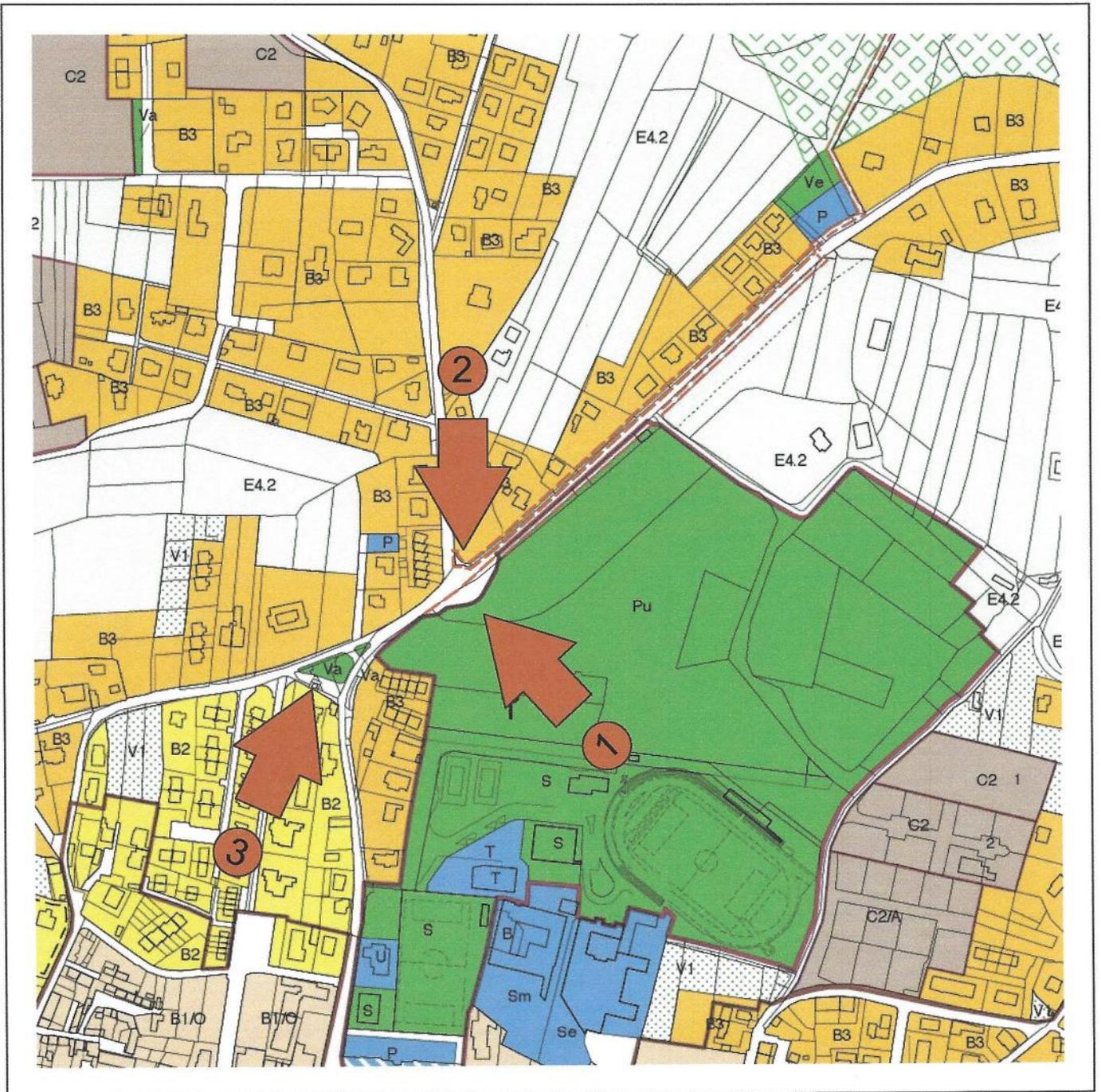
VINCOLO CONFERMATO - VIABILITA' NON REALIZZATA - RETTIFICA DELLE VIABILITA'



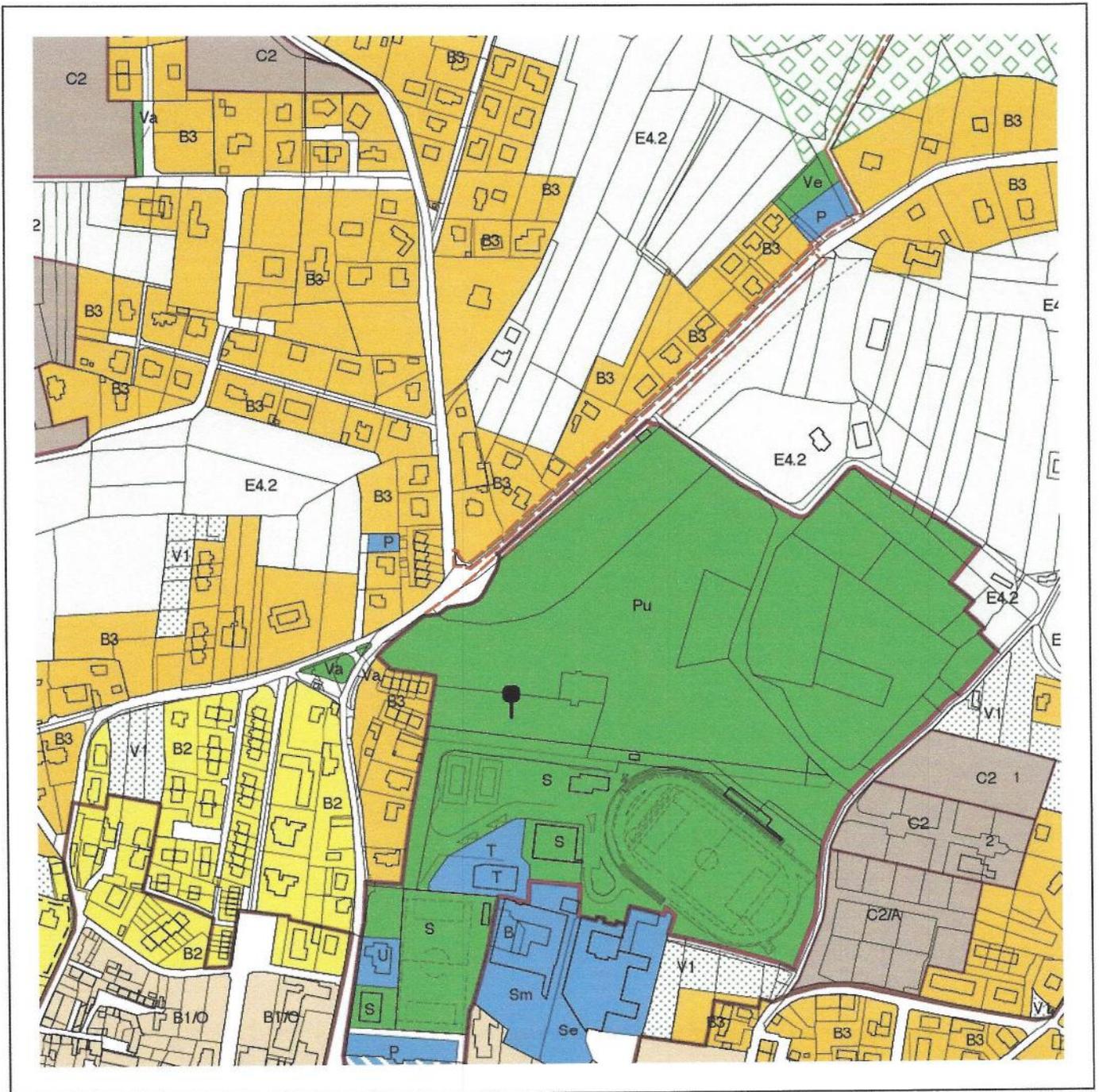
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE VIGENTE, estratto Tav_3.2Pa_ZONIZZAZIONE, scala 1:5000



PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE VIGENTE , Tav_VINCOLI_PUNTUALI E_PROCEDURALI, scala 1:5000



INDIVIDUAZIONE DELLE VARIANTI AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE, Tav_ZONIZZAZIONE, scala 1:5000



VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE, Tav_ZONIZZAZIONE, scala 1:5000



VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE, Tav_VINCOLI_PUNTUALI E_PROCEDURALI, scala 1:5000

Federico Fabris

architetto

via B. Blaceo n°24

33047 Remanzacco

tel – fax 0432 507074

mail : arch.f.fabris@archiworld.it

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE COMUNALE n.29

Per la “realizzazione di collegamenti
ciclopedonali tra il capoluogo e frazioni
in comune di Majano. Percorso
ciclopedonale Majano-Casasola, 2°
Lotto.”

Verifica di Assoggettabilita' a
Valutazione Ambientale Strategica
Direttiva 42/2001/Cee Allegato II D.Lgs.
n.152/2006 come modificato dal D.Lgs.
n.4/2008

COMMITTENTE: Comune di Majano

<u>Data</u>	
<u>Redatto</u>	Federico Fabris
<u>Approvato</u>	Federico Fabris
<u>Autorizzato</u>	Federico Fabris
<u>File</u>	218-13-190321-rel VAR URB VAS rev1.doc

Indice generale

Premessa.....	3
Riferimenti legislativi.....	3
1. Inquadramento territoriale.....	4
2. Caratteristiche della variante.....	5
3. Caratteristiche degli effetti.....	9
4. Conclusioni.....	10
5. Tavole grafiche.....	11

Premessa

Il Comune di Majano è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale adeguato alla ex L.R. 52/1991, aggiornato con l'introduzione dell'accoglimento delle osservazioni/opposizioni e risposte alle osservazioni regionali approvate dal Consiglio Comunale con delibera n. 32 del 31.07.2002 e con successive integrazioni approvate con delibere n. 40 del 27.09.2002 e n. 34 del 17.04.2003 nonché con le modifiche introdotte con parere del Direttore Regionale della Pianificazione Territoriale n. 0133/03 del 28.07.2003 fatte proprie dalla Giunta Regionale con delibera n. 2339 del 01.08.2003, variante generale confermata esecutiva con D.P.Reg. n. 0290/Pres. del 11.08.2003, pubblicato sul B.U.R. n. 37 il 10.09.2003.

In seguito sono state apportate ulteriori varianti puntuali e/o tematiche al medesimo strumento urbanistico tra cui la n. 24 (adottata con deliberazione consiliare n. 6 del 23.01.2014, approvata con deliberazione consiliare n. 44 del 29.09.2014, esecutività con DGR 2523/2014) avente per oggetto "L.R. 5/2007, art. 63/bis e s.m.i. - Piano regolatore generale comunale, variante n. 24 con revisione dei vincoli – esame delle riserve, osservazioni/opposizioni – approvazione".

Il presente fascicolo costituisce parte integrante di una ulteriore variante al Piano Regolatore Generale Comunale di Majano al fine di valutare l'assoggettamento della Variante stessa alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della Direttiva 2001/42/CE del 27 Giugno 2001.

Riferimenti legislativi

La Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) è un processo di supporto alle decisioni in relazione alla progettazione del territorio, introdotta dalla Direttiva 2001/42/CE del 27 Giugno 2001: *"Direttiva del Parlamento Europeo che riguarda la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente"*.

L'introduzione della V.A.S. come strumento della pianificazione territoriale rappresenta un'opportunità per impostare un nuovo modello di pianificazione e programmazione allo scopo di determinare "la sostenibilità" come obiettivo fondamentale nel processo decisionale.

A livello nazionale, i riferimenti normativi per la V.A.S. si ritrovano nel Decreto Legislativo del 16 gennaio 2008, n.4: ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale.

A livello regionale, vige la legge regionale n.11 del 2005 che fa riferimento alla direttiva europea per quanto riguarda la V.A.S. di piani e programmi.

La procedura di verifica di assoggettabilità è necessaria, quindi, per accertare se ricorrano i presupposti per la redazione di una Valutazione Ambientale Strategica.

Viene, pertanto, predisposto il presente documento, sulla base dei criteri fissati negli Allegati I e II della Direttiva 2001/42/CE e ripresi negli Allegati I e II, Parte seconda del Codice dell'Ambiente (tenendo conto del D.Lgs. n.4/2008, correttivo del D.Lgs. 152/2006), e quindi valutare:

a) Le caratteristiche del piano tenendo in particolare conto i seguenti elementi:

- in quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura il piano influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente sovraordinati;

- la pertinenza del Piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali pertinenti al piano;
- la rilevanza del piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

b) Le caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto di:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- carattere cumulativo degli impatti;
- natura transfrontaliera degli impatti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente;
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
 - o delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,
 - o del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

1. Inquadramento territoriale

Il Comune di Majano, localizzato nella fascia centrale della Regione, a circa 20 km a nord- ovest del capoluogo Udine, si estende nell'area delle colline moreniche friulane su una superficie complessiva di 28,28 kmq. La popolazione residente a Majano e nelle frazioni di Casasola, Comercio, Farla, [Pers](#), San Salvatore, San Eliseo, [San Tomaso](#), [Susans](#), Tiveriaccio è di 5.953 abitanti (dati ISTAT 30/04/2017), con una densità abitativa pari a 210,5 ab/kmq.

Il territorio comunale, caratterizzato dal biotopo della Torbiera di Casasola, confina a nord con i comuni di Osoppo e di [Buja](#), a ovest con il comune di S.Daniele, a sud con i comuni di S. Daniele, Rive d'Arcano e [Colloredo di Monte Albano](#) e a est con il comune di [Colloredo di Monte Albano](#). Dal punto di vista infrastrutturale, le principali arterie viarie che interessano il Comune sono costituite dal, 'ex SP. 46 "Juliense", l'asse di collegamento tra il comune di Magnano in Riviera e la località di Tiveriaccio in Comune di Majano, dall'ex SP.58 , dall'ex SP.10, dall'ex SP463 e da strade locali che collegano tra loro le frazioni distribuite sul territorio.

L'ambito oggetto di variante riguarda una zona di territorio posta in prossimità dell'incrocio tra l'ex SP. 46 "Juliense" (via Zorutti) e via Julia indicata con i punti 1 e 2 nell'allegato 1 tavola "VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE, Tav_ZONIZZAZIONE, scala1:5000".

Tale variante si rende necessaria al fine di realizzare una pista ciclabile lungo via Zorutti che interesserà le aree evidenziate nella successiva immagine. Per tale ragione si è valutato l'impatto della variante tenendo conto dell'intervento nel suo complesso, dall'incrocio di Via Zorutti con Via Julia fino alla conclusione della pista posta a circa 400 metri in direzione di Casasola, al fine di verificare in maniera puntuale eventuali impatti sul SICit3320021 Torbiera di Casasola e Andreuzza.

Figura1: localizzazione area oggetto d'intervento



2. Caratteristiche della variante

La variante n.29 al PRGC riguarda modifiche di zonizzazione in seguito allo sviluppo dello studio di fattibilità tecnico economico per la realizzazione di un itinerario ciclopedonale tra il capoluogo Majano e la frazione di Casasola.

La variante prevede pertanto l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Gli interventi da realizzare sono dettagliatamente descritti nella relazione tecnica allegata al progetto preliminare costituente adozione di variante al PRGC.

Si riportano di seguito gli estratti della Zonizzazione, relativi al PRGC vigente e alle modifiche introdotte con la Variante n.29

Le principali modifiche alla zonizzazione vigente sono:

1) LOCALITÀ: VIA ZORUTTI INCROCIO VIA JULIA LATO SUD:

Zonizzazione vigente: VERDE SPORT E SPETTACOLI ALL'APERTO - Pu) PARCO URBANO

Zonizzazione di variante: INFRASTRUTTURE - VIABILITA' DI PROGETTO

Motivazioni:

Si rettifica la zona "Pu" a favore della zona "viabilità di progetto" al fine di permettere la realizzazione di una rotonda in prossimità dell'incrocio tra via Julia e via Zorutti.

Verifica della Flessibilità:

"1.6. Attrezzature pubbliche e di interesse pubblico"

"Flessibilità

Zonizzazione: Zone S1:

Ampliabili nei confronti di tutte le zone per integrare le esigenze di servizi e garantire un corretto rapporto dimensionale con le diverse funzioni. *Riducibili nei confronti di tutte le zone per esigenze di ridefinizione della localizzazione dei servizi purché siano assicurati gli standard minimi previsti dalla normativa vigente.* Le attrezzature pubbliche di progetto possono essere ubicate, per esigenze di funzionalità localizzativa e gestionali, nell'ambito funzionale individuato, nel sito più adatto sotto l'aspetto-urbanistico. La trasposizione delle attrezzature pubbliche di progetto, dal livello strutturale a quello operativo, avverrà contestualmente all'approvazione del progetto preliminare. "

Normativa di attuazione: Zone S1: *Sono modificabili gli indici dimensionali all'interno di ciascuna categoria purché sia rispettata la normativa sovraordinata relativa agli standard per attrezzature pubbliche, le caratteristiche degli interventi e dei materiali. Sono anche modificabili le caratteristiche tipologiche nel rispetto dell'intorno ambientale. In ogni caso vale quanto stabilito art. 11 co. 2 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres."*

"4.3. Tratti di strade urbane e piste ciclabili "

"Flessibilità

Zonizzazione: *Invarianti sono gli aspetti funzionali della connessione (origine - destinazione), mentre il tracciato definitivo potrà essere precisato in sede esecutiva.*

Normativa di attuazione La regolamentazione degli accessi può essere modificata in seguito a modifiche a livello sovraordinato e ad approfondimenti di carattere esecutivo"

2) LOCALITÀ: VIA ZORUTTI INCROCIO VIA JULIA LATO NORD

Zonizzazione vigente: RESIDENZA - B3 RESIDENZIALE ESTENSIVA

Zonizzazione di variante: INFRASTRUTTURE - VIABILITA' DI PROGETTO

Motivazioni:

Si rettifica la zona " RESIDENZA - B3 RESIDENZIALE ESTENSIVA " a favore della zona "infrastrutture -viabilità di progetto" al fine di permettere la realizzazione di una rotonda in prossimità dell'incrocio tra via Julia e via Zorutti. Inoltre viene localizzata nel lato nord di via Zorutti la pista ciclopedonale mediante il tratteggio indicante "viabilità di progetto", essa si conclude in prossimità dell'area destinata a parcheggio adiacente l'accesso alla torbiera.

Verifica della Flessibilità:

"4.3. Tratti di strade urbane e piste ciclabili "

"Flessibilità

Zonizzazione: *Invarianti sono gli aspetti funzionali della connessione (origine - destinazione), mentre il tracciato definitivo potrà essere precisato in sede esecutiva.*

Normativa di attuazione La regolamentazione degli accessi può essere modificata in seguito a modifiche a livello sovraordinato e ad approfondimenti di carattere esecutivo"

3) LOCALITÀ: VIA ZORUTTI INCROCIO VIA GORTANI

Nella tavola “Vincoli puntuali e procedurali” del vigente PRGC viene inserita una limitata area a “vincolo confermato-viabilità non realizzata-rettificazione delle viabilità” in prossimità dell'incrocio tra via Zorutti e via Gortani identificata con il colore giallo e posta in prossimità di una cabina elettrica, attualmente l'area è destinata a marciapiede e sede carraia, ma risulta essere in proprietà dell'ente erogatore del servizio energetico. Nella Tavola della zonizzazione risulta inserito unicamente il limite dell'area interessata.

I principali aspetti inerenti la valutazione ambientale strategica sono di seguito descritti:

2.1 In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse.

Le trasformazioni previste dalla variante intervengono modificando le destinazioni d'uso da “RESIDENZA - B3 RESIDENZIALE ESTENSIVA ” e “ VERDE SPORT E SPETTACOLI ALL'APERTO - Pu) PARCO URBANO” a zona territoriale omogenea “INFRASTRUTTURE–VIABILITA' DI PROGETTO”, al fine di consentire la futura realizzazione di un'opera di pubblica utilità, nel rispetto delle norme igienico sanitarie e degli obiettivi/strategie del vigente PRGC. Le modifiche introdotte sia dal punto di vista azionativo che normativo hanno valenza puntuale, e di modesta entità urbanistica.

2.2 In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati

La variante introduce puntuali e limitate modifiche azionative e normative, finalizzate unicamente a consentire un'utilizzazione funzionale delle previsioni di Piano, senza intervenire sui suoi presupposti strutturali e condividendone contenuti, obiettivi di protezione ambientale e strategie, in coerenza con le condizioni per uno sviluppo sostenibile. Le modifiche proposte non introducono nuovi ed ulteriori indicazioni né elementi conoscitivi e valutativi da ponderare in termini di effetto ambientale. Le modifiche al piano regolatore di cui alla presente relazione non hanno influenza su altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.

2.3 La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

L'estensione della zona territoriale omogenea “INFRASTRUTTURE–VIABILITA' DI PROGETTO” si configura come un'azione rivolta all'integrazione delle considerazioni ambientali al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, infatti la finalità è quella di favorire la mobilità ciclabile in sostituzione di quella motore e grazie alla realizzazione di una rotonda ridurre le emissioni in atmosfera a causa della sosta e successiva ripartenza dei mezzi a motore.

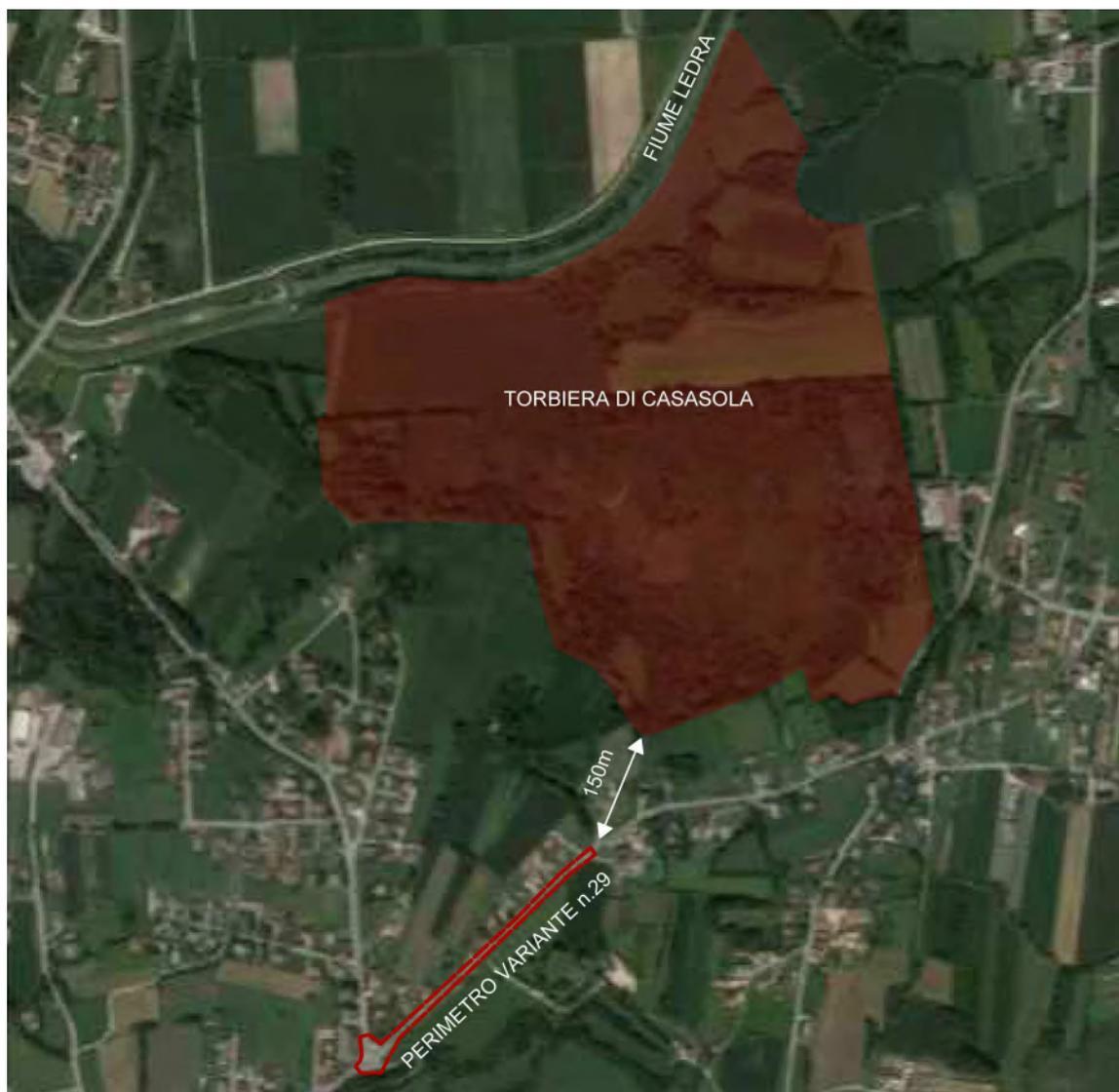
La variante non interseca e non incide sui territori e sugli ambiti di valenza paesaggistico-ambientale, come attestato dagli studi del geologo Andrea Mocchiutti e dall' Ing. Paolo Spadetto allegati alla presente relazione.

2.4 Problemi ambientali pertinenti alla variante

All'interno del territorio comunale di Majano, tra l'omonimo abitato ed il corso del Fiume Ledra, al margine settentrionale dei rilievi collinari costituenti la parte occidentale della cerchia più interna dell'anfiteatro morenico del Tagliamento, è presente il biotopo della Torbiera di Casasola (SICit3320021 Torbiera di Casasola e Andreuzza). Il sito si estende per circa 42 ettari e appartiene alla rete di tutela comunitaria Natura 2000, istituita ai sensi della direttiva Habitat (Direttiva 92/43/CEE).

La modifica prevista dalla variante ricade nelle vicinanze di tale area, (collocata a circa 150m a nord alle aree interessate dai lavori relativi alla presente variante). Tuttavia la portata degli effetti è tale da escludere eventuali interferenze sugli ambiti di interesse naturalistico/ambientale come descritto nello studio di compatibilità idraulica allegato alla presente a firma dell'Ing. Paolo Spadetto.

Figura2: distanza dell'area oggetto di variante e il biotopo della Torbiera di Casasola



2.5 La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

La tipologia della variante in argomento per dimensione, modesta entità della modifica azionativa e normativa ha rilevanza nulla per quanto concerne la normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

3. Caratteristiche degli effetti

3.1 Analisi degli elementi di criticità

Al fine di individuare i potenziali effetti introdotti dalla variante, verranno prese a riferimento esclusivamente le componenti pertinenti con le previsioni urbanistiche oggetto di valutazione, al fine di evidenziarne le eventuali criticità.

- **Suolo**

La Variante apporta limitate modifiche alla destinazione d'uso dei terreni interessati dall'estensione del vincolo.

Gli effetti su tale componente, derivanti dalla realizzazione dell'opera viaria, sono valutati nello studio di compatibilità idraulica allegato e non incidono in maniera significativa sul biotopo della Torbiera di Casasola.

- **Popolazione e salute umana**

Le variazioni di zonizzazione previste, essendo finalizzate alla realizzazione di piste ciclopedonali e al miglioramento della viabilità a motore in termini di emissioni, comporta effetti migliorativi sulla popolazione e sulla salute umana

3.2 Valutazione degli effetti determinati dall'attuazione della variante

3.2.1 Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti

Le limitate modifiche apportate con la Variante in questione non vanno a determinare effetti significativi tali da modificare la probabilità, la durata, la frequenza e la reversibilità di effetti oltre a quanto già definito dal piano generale vigente.

Relativamente alle componenti ambientali gli effetti antropici degli interventi generati dalla variante in questione sono i seguenti:

- aria: l'intervento oggetto di variante contribuisce a non generare emissioni in atmosfera; le azioni indotte da tale variante sul traffico e sulla qualità dell'aria sono da ritenersi migliorative (pista ciclabile);
- acqua e sottosuolo: non ci sono effetti significativi su tali componenti, si veda lo studio di compatibilità idraulica allegato; l'intervento previsto dalla variante non genera nessuna emissioni di sostanze inquinanti, anche in fase di cantiere non si prevede di intercettare le falde sotterranee;
- suolo: non viene previsto un significativo consumo di suolo, bensì interventi di riqualificazione/ristrutturazione dell'esistente già urbanizzato;
- fattori climatici: l'intervento non genera effetti significativi sul clima né viceversa;
- flora e fauna: la variante non danneggia specie animali o vegetali naturalisticamente rilevanti in quanto tale area è già urbanizzata e non presenta habitat naturali per specie animali o vegetali;
- biodiversità: la variante non causa riduzione della biodiversità;
- paesaggio: l'intervento non genera impatti significativi sul paesaggio in quanto va ad integrarsi con il sistema dell'urbanizzato già esistente, realizzando opere conformi e in armonia con il contesto in cui verranno localizzate;
- beni materiali: la variante non va ad insistere sui beni materiali presenti nell'area;
- patrimonio culturale, architettonico e archeologico: la variante non interviene su beni di rilevanza culturale, architettonica e archeologica;
- salute umana: nessun rischio per la salute umana; nell'esecuzione delle opere saranno applicate le disposizioni e cautele di cui alle leggi di settore per la sicurezza;
- la popolazione: nessuna incidenza sulla popolazione.

3.2.2 Carattere cumulativo degli impatti

Gli effetti della realizzazione delle opere suddette sono durevoli nel tempo ma non incidono in modo significativo sull'area vasta; gli effetti ambientali prodotti direttamente dalla variante in esame si ritengono non rilevanti rispetto ad un contesto sovracomunale. Si può sintetizzare che la variante determina una modifica puntuale e limitata, atta a risolvere esigenze specifiche della zona.

Non essendoci effetti significativi singoli nell'area, come sopra illustrato, l'intervento non andrà neanche a generare effetti di carattere cumulativo rispetto al carico ambientale complessivo che già insiste sull'area.

3.2.3 Natura transfrontaliera degli impatti

La presente variante non determina implicazioni di natura transfrontaliera..

3.2.4 Rischi per la salute umana o per l'ambiente

La variante non determina rischi per la salute umana

3.2.5 Entità o estensione nello spazio degli impatti

La modifica apportata dalla variante, non determina effetti significativi sull'ambiente valutabili in termini di entità o estensione nello spazio.

3.2.6 Valore e vulnerabilità delle aree interessate dal Piano

La modifica non interessa aree con particolari caratteristiche di valore e vulnerabilità tali da essere compromesse in seguito alla sua attuazione, così come dimostrato dalla relazione dell'Ing. Paolo Spadetto.

3.2.7 Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

Considerati gli accorgimenti progettuali descritti nello studio di compatibilità idraulica e adottati nel progetto di fattibilità tecnico ed economico non si prevedono interferenze nei confronti dell'area di tutela comunitaria.

4. Conclusioni

A seguito delle considerazioni emerse dalla presente analisi e tenuto conto della valutazione degli effetti derivanti dall'attuazione della Variante n.29 al PRGC vigente, **si ritiene non necessario l'assoggettamento della Variante stessa alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).**

Ai sensi dell'art.12 comma 6 del D.lgs.152/2010 e s.m.i., inoltre, si ritiene che la verifica di assoggettabilità a VAS relativa alla presente variante al Piano, in considerazione dell'esiguità e scarsa significatività dei contenuti della variante sotto il profilo degli effetti ambientali, si intenda, col presente rapporto di verifica (screening di VAS), fase svolta e conclusa.

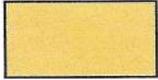
Arch. Federico Fabris
Via B. Blaceo n°24
33047 Remanzacco (UD)
tel – fax 0432 507074
e-mail :
arch.f.fabris@archiworld.it

5. Tavole grafiche

LEGENDA

ZONIZZAZIONE

1-RESIDENZA



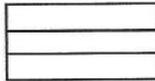
ZONA B3 RESIDENZIALE ESTENSIVA

3-SERVIZI

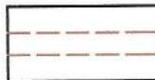


VERDE SPORT E SPETTACOLI ALL'APERTO
Va) VERDE DI ARREDO URBANO
Ve) NUCLEO ELEMENTARE DI VERDE
Vq) VERDE DI QUARTIERE
S) SPORT E SPETTACOLI ALL'APERTO
Pu) PARCO URBANO

6-INFRASTRUTTURE



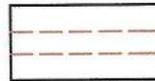
VIABILITA' ESISTENTE



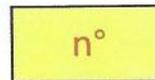
VIABILITA' DI PROGETTO

VINCOLI PUNTUALI E PROCEDURALI

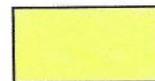
VIABILITA'



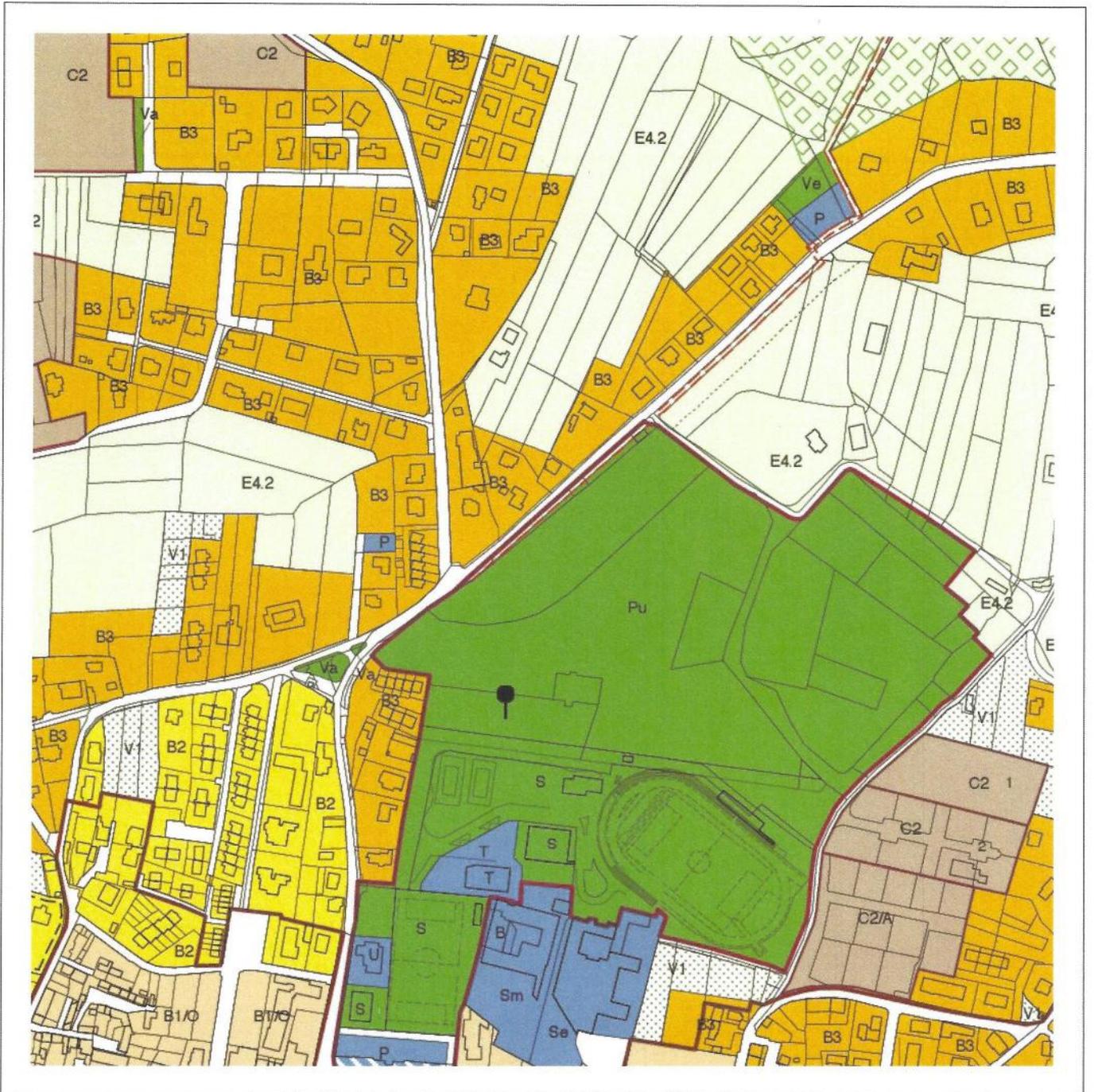
STRADA DI PROGETTO



VINCOLO CONFERMATO - VIABILITA' NON REALIZZATA



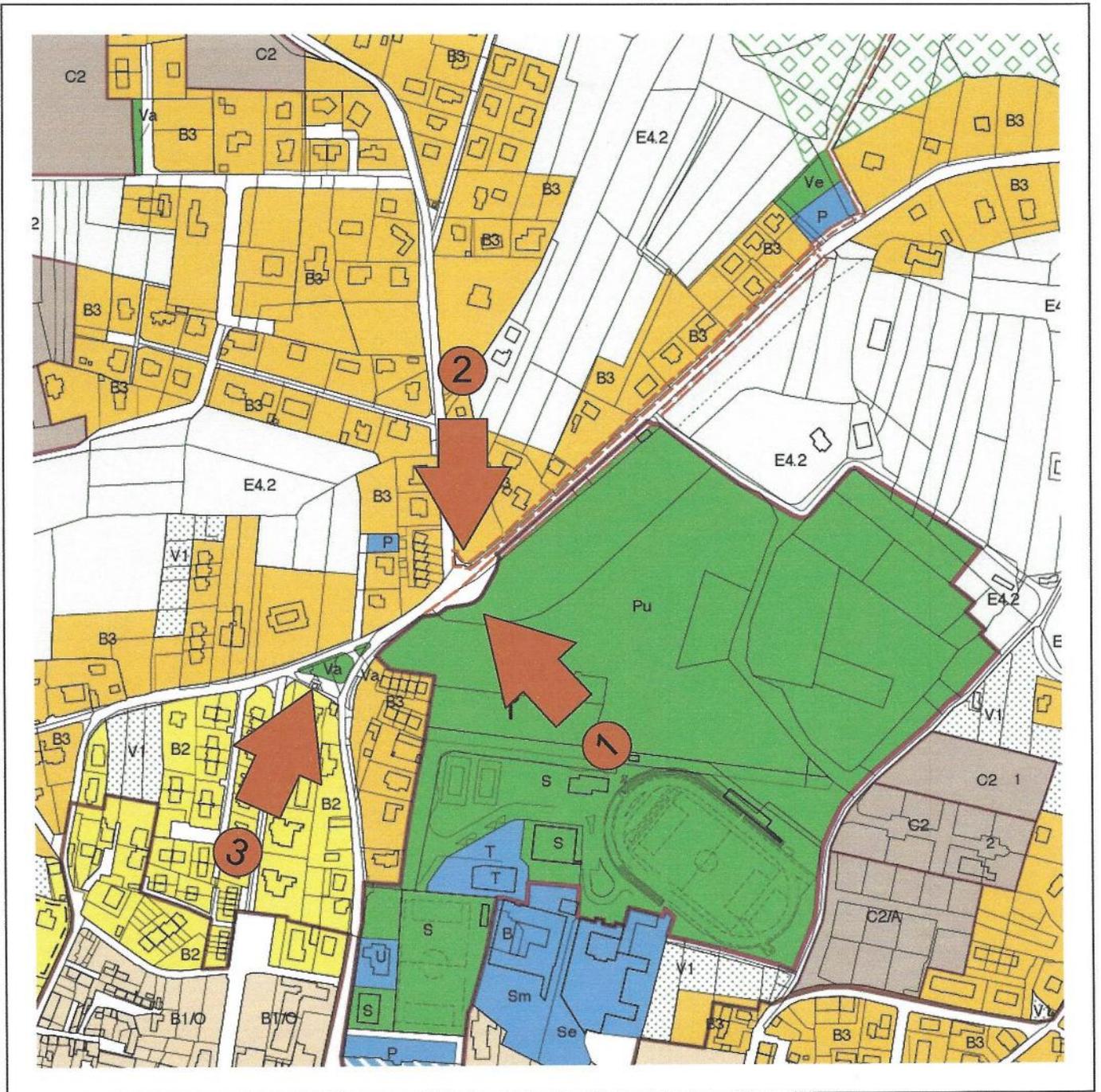
VINCOLO CONFERMATO - VIABILITA' NON REALIZZATA - RETTIFICA DELLE VIABILITA'



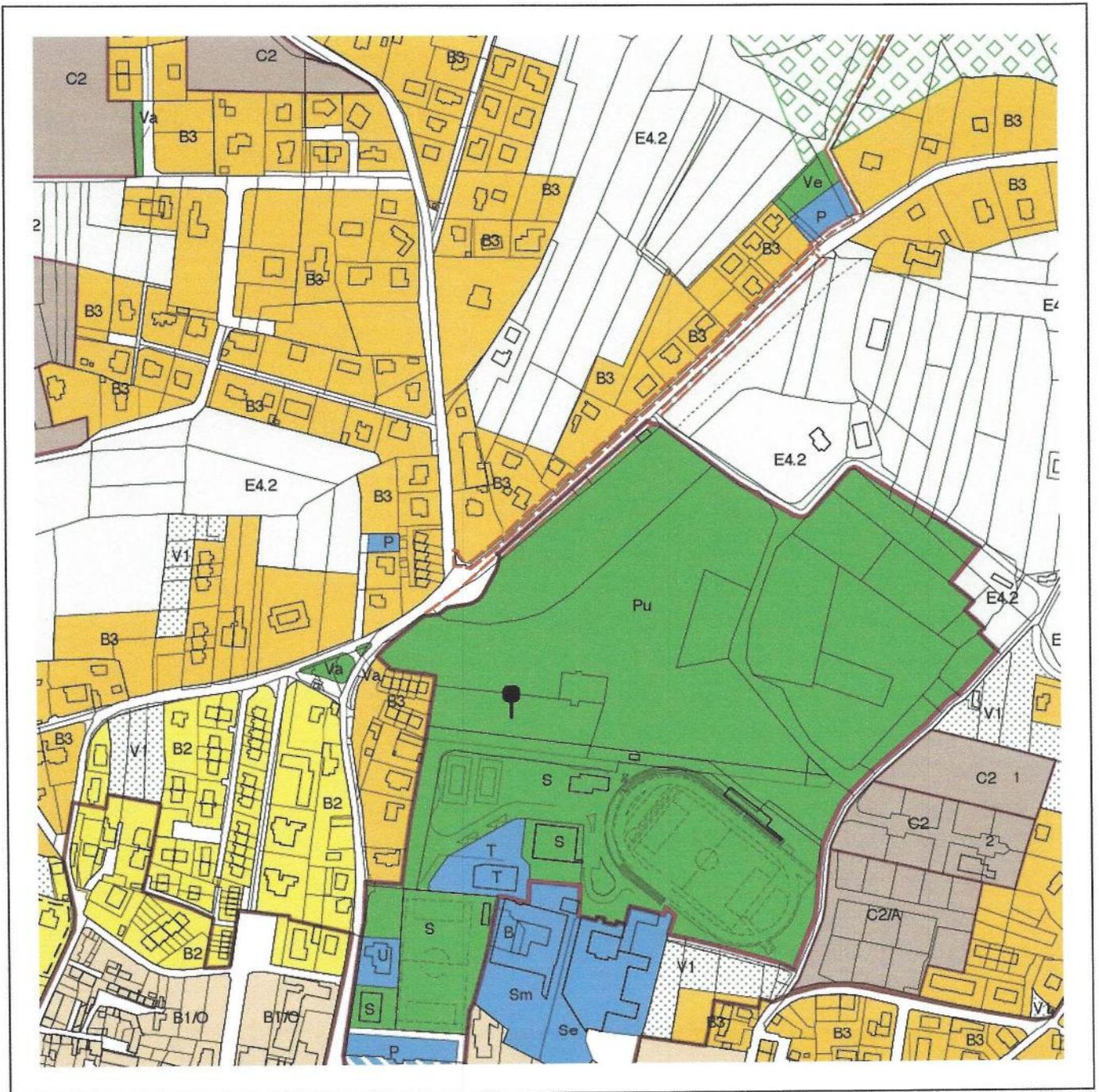
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE VIGENTE, estratto Tav_3.2Pa_ZONIZZAZIONE, scala 1:5000



PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE VIGENTE , Tav_VINCOLI_PUNTUALI E_PROCEDURALI, scala 1:5000



INDIVIDUAZIONE DELLE VARIANTI AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE, Tav_ZONIZZAZIONE, scala 1:5000



VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE, Tav_ZONIZZAZIONE, scala 1:5000



VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE, Tav_VINCOLI_PUNTUALI E_PROCEDURALI, scala 1:5000

Federico Fabris

architetto

via B. Blaceo n°24

33047 Remanzacco

tel – fax 0432 507074

mail : arch.f.fabris@archiworld.it

Realizzazione di collegamenti
ciclopedonali tra il capoluogo e frazioni
in comune di Majano.

Percorso ciclopedonale

Majano-Casasola, 2° Lotto.

Progetto di fattibilità tecnico
economica

Relazione

COMMITTENTE: Comune di Majano

Data

Redatto Federico Fabris

Approvato Federico Fabris

Autorizzato Federico Fabris

File 218-13-190321-rel 2°lotto rev2.doc

Indice generale

Premessa.....	2
Normativa di riferimento.....	2
Analisi della pianificazione urbanistica e studi di settore.....	2
Obiettivi di progetto.....	10
Itinerario Casasola – Majano.....	10
Valutazione economica dell'intervento.....	13
Valutazioni geologiche e ambientali.....	14
Prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza e coordinamento.....	14
Tempi per la realizzazione delle opere.....	14
Allegato 1 rilievo fotografico.....	15
Allegato 2 analisi costi sezioni	16

Premessa

Il presente progetto di fattibilità tecnico economica ha come obiettivo la realizzazione di un tratto dell'itinerario ciclopedonale tra il capoluogo Majano e la frazione di Casasola. In particolare il tratto lungo via Zorutti tra il centro studi e l'accesso alla torbiera previsto dal piano regolatore comunale a circa 400 metri dall'incrocio con via Julia in direzione di Casasola. Il progetto di seguito descritto include quello già approvato denominato "1°Lotto" relativo al tratto corrispondente all'incrocio tra Via Zorutti e Via Julia.

Normativa di riferimento

Di seguito la principale normativa di settore alla quale fa riferimento il presente studio:

- Legge regionale n.8/2018 Interventi per la promozione della nuova mobilità ciclistica sicura e diffusa Interventi per la promozione della nuova mobilità ciclistica sicura e diffusa
- Legge Regionale 27 novembre 2006, n. 24 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, mobilità, trasporto pubblico locale, cultura, sport."
- D.M. 19 aprile 2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali";
- D.M. 5 novembre 2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade";
- Legge n.366 del 19 ottobre 1998 "Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica" e suo regolamento D.M. 30 novembre 1999 n. 557 "Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili";
- D.P.R. n.503 del 24 luglio 1996 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici";
- D.Lgs. 30 aprile 1992 n.285 "Nuovo Codice della Strada" e successive modifiche;
- D.P.R. 16 dicembre 1992 n.495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" e successive modifiche;
- D.M. n.236 del 14 giugno 1989 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche".

Analisi della pianificazione urbanistica e studi di settore

Il tema della percorrenza ciclabile all'interno del territorio del comune di Majano è stata oggetto di studi già dagli anni 90 da parte delle Comunità Collinare, si sono susseguiti in ordine di tempo i seguenti studi:

2005/2006 - Percorsi ciclabili della Comunità' Collinare

2012 - Progetto di massima della viabilità del territorio del Comune di Majano.

2013 - Piano provinciale delle piste ciclabili (aggiornamento)

2014 - Variante n.24 al piano regolatore generale comunale.

2016 - Rete delle Ciclovie di Interesse Regionale (ReCIR).

2018 - Piano paesaggistico regionale.

I piani sopra citati hanno approfondito a varie scale la mobilità ciclabile nel territorio di Majano.

Di seguito una sintetica analisi della documentazione oggi presente finalizzata a evidenziare le ipotesi progettuali per la realizzazione di reti ciclabili nel territorio comunale e più specificatamente tra il capoluogo e le frazioni di San Tomaso e Casasola.

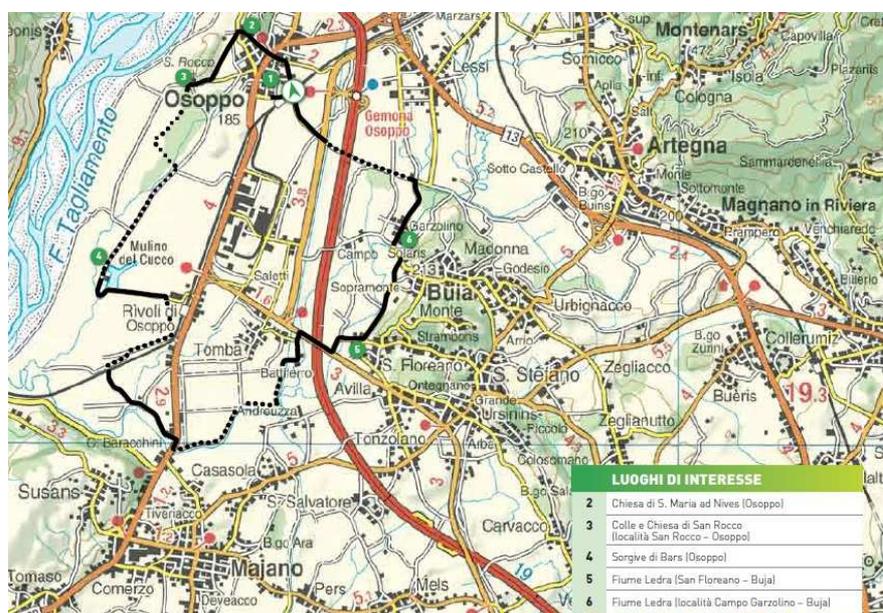
Percorsi ciclabili della Comunità' Collinare

Lo studio risalente al periodo 2005/2006 ha evidenziato 16 percorsi tematici finalizzati alla valorizzazione di altrettante risorse presenti sul territorio della collinare, il tempo di percorrenza medio è di 2-3 ore + soste. La principale finalità dei tracciati è l'aspetto culturale è turistico.

I percorsi che interessano la zona nord del comune di Majano e in particolare Casasola sono 6:

A5 Alla scoperta delle risorgive.

Il percorso mette in evidenza le risorgive presenti nell'area collinare, in particolare si posiziona a nord del comune di Majano passando nei pressi della torbiera di Casasola.



B3 Una pedalata coi santi

Itinerario dedicato alle antiche chiesette votive della valle del Cormor. Interessa il comune di Majano prima attraversando la frazione di Casasola, poi percorrendo la viabilità minore giunge al centro di Majano, da lì le frazioni di Comercio e Deveacco ponendo come punto di interesse la Chiesa di San Martino.



L'insieme dei percorsi sopradescritti, pur nella loro finalità turistico culturale, identificavano alcuni punti di interesse che coincidono con le aree oggetto dal presente studio di fattibilità, in particolare:

- l'abitato di Casasola, le aree naturalistiche della torbiera e il borgo di Andreuzza (Buja)

Progetto di massima della viabilità del territorio del Comune di Majano

Il “Progetto di massima della viabilità del territorio comunale di Majano” (2012) fu commissionato al fine di stilare un documento di analisi viabilistica propedeutico alla variante al PRGC di revisione dei vincoli preordinati all'esproprio.

Il Progetto di massima si articolava attorno ad alcune aree di analisi della mobilità definite in accordo con la Giunta e i Servizi Tecnici Comunali, in particolare: aree produttive, aree commerciali, luoghi centrali, ambiente e paesaggio, verifica stato di attuazione PRGC per la realizzazione della viabilità, verifica delle viabilità soggette a traffico di attraversamento, definizione dei criteri di carattere viabilistico per la realizzazione di impianti di energia elettrica rinnovabile.

Tra le aree di analisi sopraelencate ai fini del presente studio riveste maggiore importanza quella inerente l'ambiente e il paesaggio in quanto si era posto l'obiettivo di definire una rete di collegamenti pedonali e ciclabili interna che preveda di poter sfruttare le viabilità minori già esistenti ed utili al collegamento con le frazioni, che si congiunga e si armonizzi con quanto già contemplato dagli altri enti contermini, che tenga conto delle particolari condizioni di traffico pesanti gravanti sulla viabilità comunale e che si ponga l'obiettivo di collegare le frazioni fra loro con le attività commerciali e di servizio.

Dallo studio condotto per la definizione del progetto di massima della viabilità emerge l'inesistenza nell'area relativa al centro dell'abitato di Majano di una rete strutturata di itinerari ciclopedonali. Come appena analizzato, esistono degli itinerari, non demarcati fisicamente, individuati dalla Comunità Collinare aventi lo scopo di collegare luoghi di interesse storico e paesaggistico. Questi percorsi, sei in tutto, che si articolano in parte sulla viabilità rurale, risultano tuttavia solo lambire la zona del centro urbano e pertanto non appaiono in grado di soddisfare le attuali esigenze di connessione ciclopedonale dalle frazioni da e verso Majano. In aggiunta ai percorsi della Comunità Collinare il progetto di massima della viabilità segnalava i tracciati delle piste ciclopedonali di ambito locale.

Il progetto di massima della viabilità auspicava che tutti questi percorsi fossero integrati allo scopo di creare una rete funzionale in grado di realizzare la connessione ciclopedonale delle aree periferiche con il centro del capoluogo e i suoi servizi (scuole, aree commerciali, attrezzature sportive, posta e Municipio). Lo studio conteneva diverse proposte di completamento. Per quanto riguarda le frazioni di

Casasola e San Tommaso il progetto mirava, nel primo caso, a integrare il percorso denominato C2 lungo Via Piave con un tratto della viabilità rurale parallela a Via del Colle adiacente al campo sportivo,



TAV. 8 Progetto di massima della viabilità del territorio del Comune di Majano, Percorsi Ciclo- Pedonali, tratto Majano - Casasola. In rosso: proposte itinerari ciclopedonali integrativi, in rosso scuro: itinerario previsto dalla Comunità Collinare, retino giallo a strisce: tratti di attraversamento della viabilità principale.

Oltre all'individuazione dei percorsi ciclopedonali integrativi, il progetto di massima della viabilità del territorio del Comune di Majano conteneva delle analisi puntuali relative ai principali incroci e ai tratti più pericolosi lungo la SS463 e la SP46.

All'individuazione delle problematiche sono poi seguite delle proposte per il miglioramento delle criticità. In relazione all'abitato di Casasola lo studio riscontrava l'esistenza di un obiettivo problema di sicurezza stradale in corrispondenza della curva a gomito in prossimità della chiesa legato all'eccessiva velocità dei veicoli.

Al fine di assicurare delle velocità adeguate alla sezione stradale è stato proposto un adeguamento che si componeva di elementi di rallentamento ai margini della frazione, di una rotonda, di una pavimentazione che enfatizzasse il passaggio dalla zona extraurbana a quella urbana e di un'isola a raso nella parte antistante la chiesa per separare i flussi di traffico nelle due direzioni.

Piano provinciale delle piste ciclabili

Il Piano Provinciale delle piste Ciclabili, ultima revisione risalente all'anno 2013, individua su tutta l'area della Provincia di Udine i percorsi ciclopeditoni esistenti e definisce i tracciati strategici da sviluppare in un quadro di integrazione con le risorse ambientali e culturali presenti sul territorio.

Per quanto riguarda la zona relativa al centro di Majano, il Piano provinciale non fornisce indicazioni per l'attuazione di nuovi percorsi. Le tavole di progetto del piano si limitano a segnare lo sviluppo di due tratti, uno in prossimità dell'abitato di Farla, a sud di Majano, utile a collegare Qualso con San Daniele del Friuli e l'altro in corrispondenza dell'area della torbiera, a nord di Majano, di rilevante importanza naturalistica

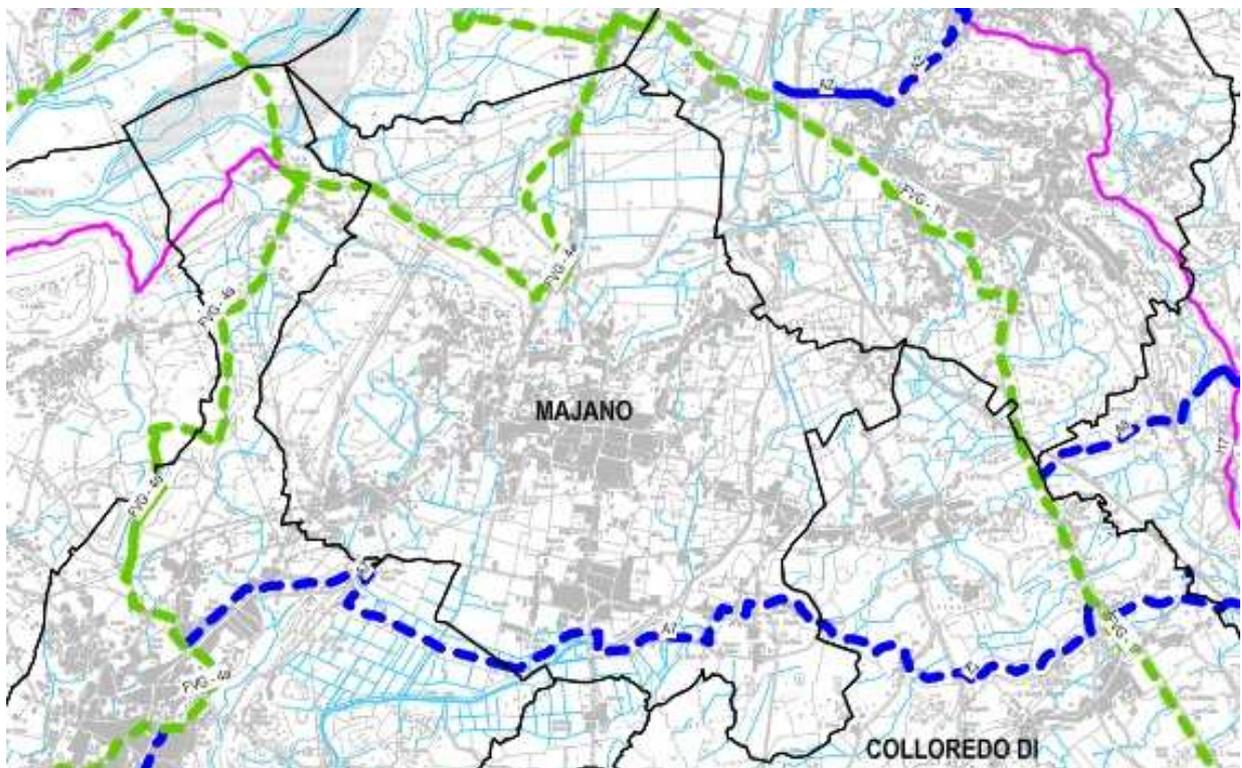


Tavola P.1.3 Piano Provinciale delle Piste Ciclabili, in blu: rete di progetto delle piste ciclabili provinciali a prevalente interesse cicloturistico o di collegamento tra centri abitati; in verde: rete di progetto delle piste ciclabili provinciali a prevalente interesse cicloturistico coincidenti con tratte della ReCIR;

Rete delle Ciclovie di Interesse Regionale (ReCIR)

La rete delle Ciclovie di Interesse Regionale (ReCIR), risalente all'anno 2016, è un insieme di itinerari ciclabili a lunga percorrenza di prioritario interesse regionale che mettono in relazione le più importanti realtà locali (turistiche, storico-artistiche e naturalistiche) con le reti ciclabili previste dalle regioni e dagli stati confinanti.

In generale ad oggi la ReCIR si compone di nove itinerari che si sviluppano per più di 1000 km, 450 dei quali sono già stati realizzati con incentivi concessi dalla Regione. Nell'area relativa a Majano, il piano

prevede una ciclovia, non ancora finanziata, che interesserà il biotopo della torbiera senza però entrare nel centro del capoluogo.



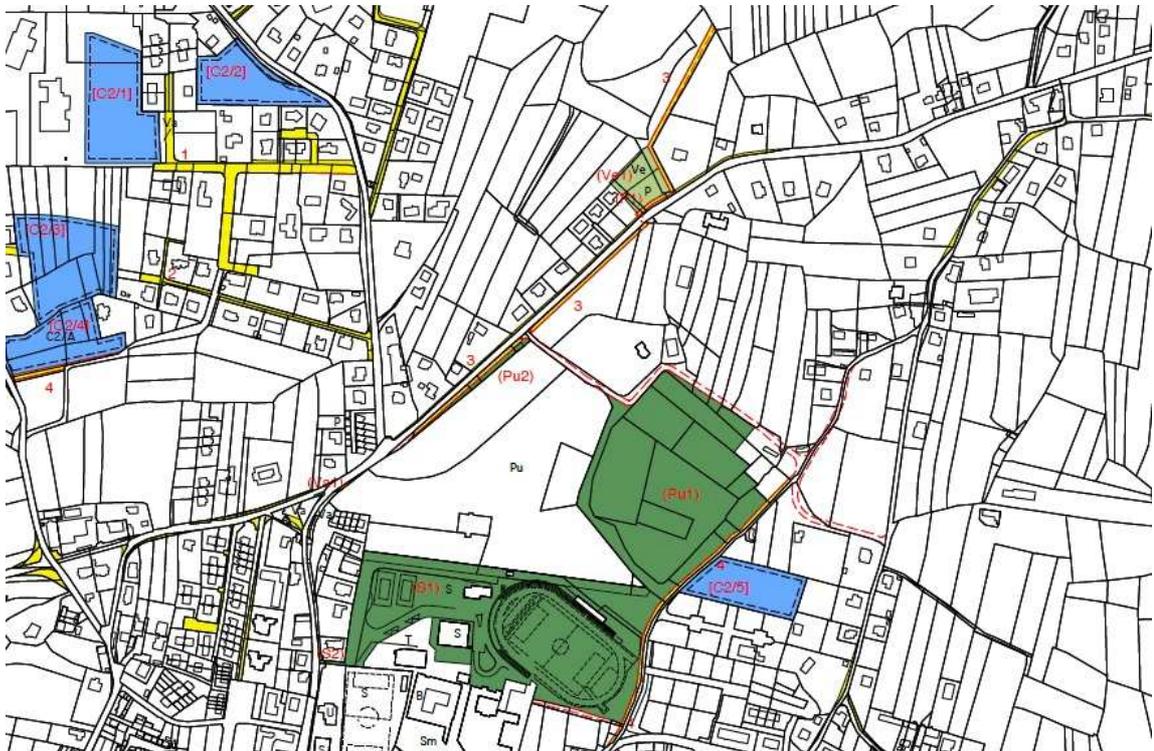
Rete delle Ciclovie di Interesse Regionale (ReCIR), con il tratteggio sono indicati i tratti non ancora finanziati.

Variante n.24 al piano regolatore generale comunale

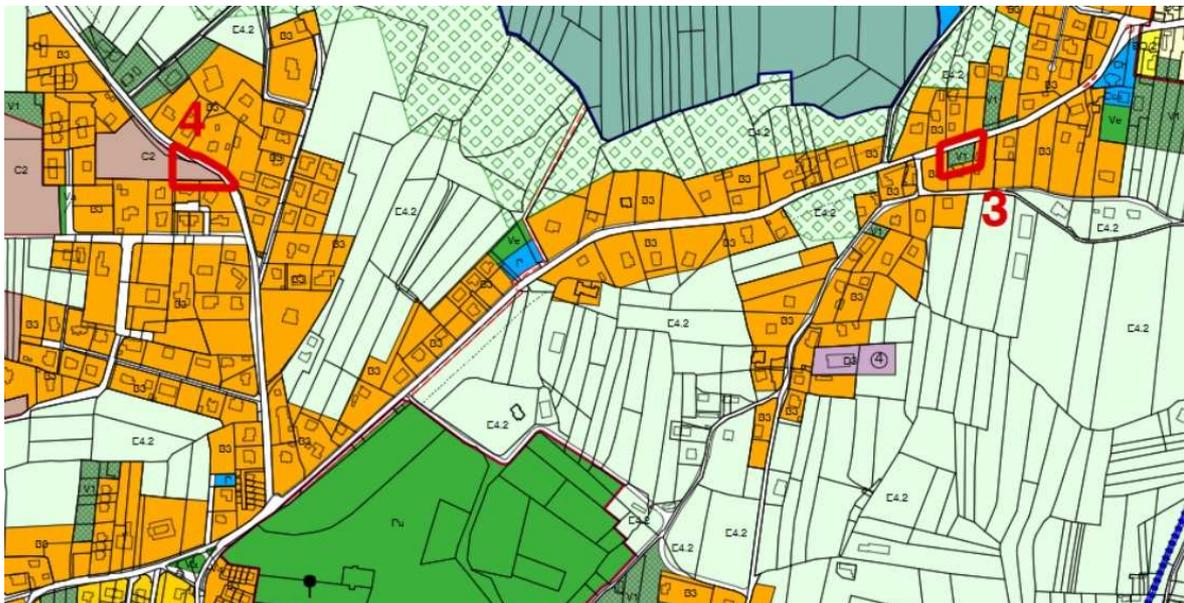
La Variante n.24 del piano regolatore Generale Comunale non contiene un elaborato specifico per quanto riguarda gli itinerari ciclo-pedonali.

Tuttavia i documenti di piano indicano i vincoli preordinati all'esproprio in previsione dell'attuazione di percorsi ciclo-pedonali in determinate porzioni del territorio comunale. Nello specifico la variante n.24, alla tavola 1.12a relativa a vincoli puntuali e procedurali, individua una fascia vincolata all'esproprio a ridosso dell'ex strada provinciale 46, sul lato destro della carreggiata (uscendo da Majano) a partire dall'incrocio con Via D. Julia fino all'altezza del civico 30 per poi estendersi sul lato opposto verso il biotopo della torbiera.

Sulla tavola di zonizzazione del Piano Regolatore la fascia interessata dal vincolo puntuale risulta destinata ad ospitare una nuova viabilità in stretta relazione ad un'area di parcheggio proprio in prossimità della Torbiera. Anche Via del Colle, dal campo sportivo fino a Via Piave, presenta, sugli elaborati di Piano, una fascia laterale preordinata all'esproprio destinata a una nuova viabilità in questo caso però di tipo veicolare.



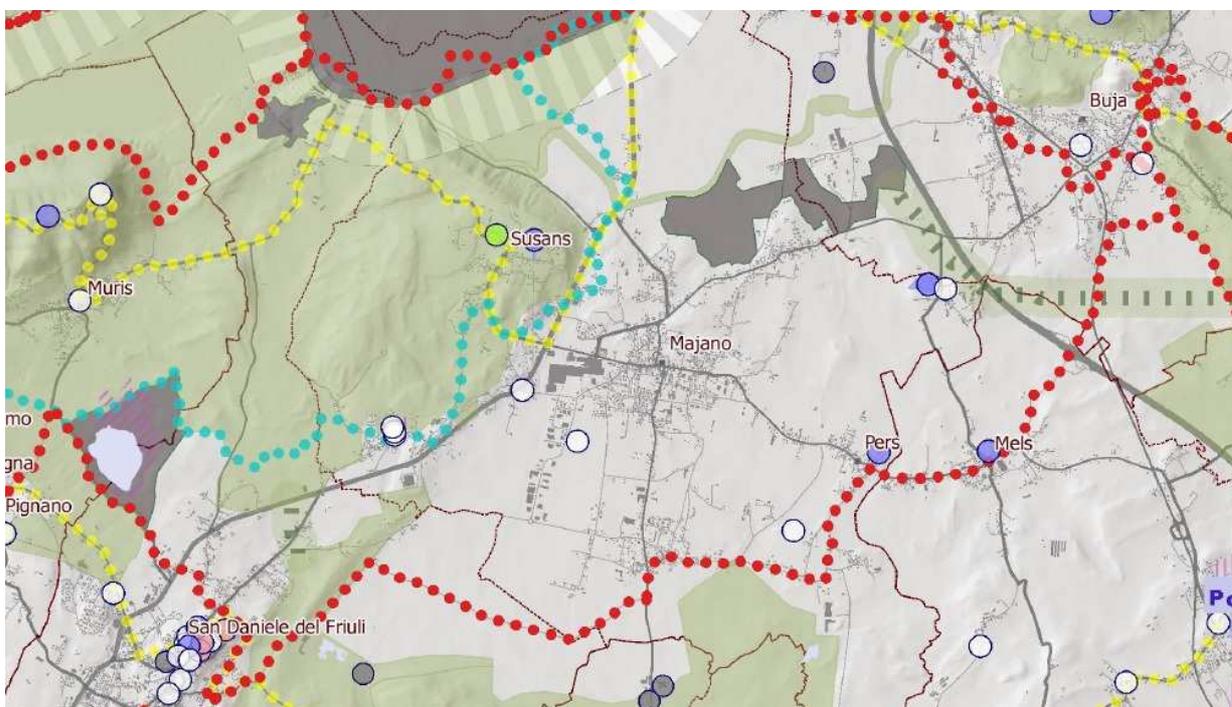
Variante n. 24 Piano Regolatore Generale Comunale, TAV. 1.12/13a Vincoli Puntuali e Procedurali, tratto Majano – Casasola. In giallo: vincolo confermato-viabilità non realizzata-rettifica delle viabilità, linea rossa tratteggiata: strada di progetto



Variante n.24 Piano Regolatore Generale Comunale, TAV. 3.2 Pa, Zonizzazione, tratto Majano – Casasola. Linea rossa tratteggiata: viabilità di progetto, in azzurro: servizi

Piano Paesaggistico Regionale (PPR)

Il Piano Paesaggistico Regionale, approvato nel maggio del 2018, si compone di documenti che riguardano la pianificazione del territorio regionale nella sua globalità in relazione alle esigenze di tutela e valorizzazione del paesaggio. Una sintesi degli aspetti del Piano che interessano il presente studio è contenuta nell'allegato 113 relativo alle reti strategiche. Le reti che il Piano individua sono tre: la rete dei beni culturali, la rete ecologica e la rete della mobilità lenta. Per quanto riguarda la rete ecologica, questa trova un nodo importante nella Torbiera di Casasola, a nord di Majano. L'ecotopo, circondato da aree a bassa connettività a causa della forte antropizzazione, rappresenta uno fra i migliori esempi di area umida pedemontana.



Piano Paesaggistico Regionale, Allegato 113- PS4. In rosso: viabilità lenta-ciclovie, in giallo: viabilità lenta-percorsi panoramici, In azzurro: viabilità lenta-cammini, cerchi bianchi: siti spirituali, cerchi verdi: cente e cortine.

Sintesi dell'analisi della pianificazione urbanistica e studi di settore

L'insieme degli studi sopradescritti ha evidenziato quanto segue:

- i percorsi di carattere naturalistico e culturale individuati a suo tempo dalla Comunità Collinare assolvono solo per limitati tratti alle connessioni possibili tra le frazioni di Casasola con Majano;
- I piani di carattere sovracomunale redatti da Provincia e Regione non attraversano l'abitato di Majano, ma lambiscono le aree perimetrali al territorio comunale (torbiera di Casasola), non creando pertanto connessioni dirette tra le frazioni e il capoluogo.
- La realizzazione di itinerari di connessione tra le frazioni e Majano individuati "Progetto di massima della viabilità del territorio comunale di Majano" (2012) hanno ancora una loro validità, sia come tracciati di connessione locale dal capoluogo alle frazioni, sia come parte di un sistema locale a completamento dei tracciati individuati dai piani sovracomunali della provincia e della regione.
- La pianificazione urbanistica ad oggi vigente contiene vincoli preordinati all'esproprio derivanti dallo studio del "Progetto di massima della viabilità del territorio comunale di Majano" (2012)

Obiettivi di progetto

Per quanto sopra esposto si ritiene che la realizzazione del tracciato Majano-Casasola rivesta un carattere di priorità nella realizzazione della rete di itinerari ciclabili nel territorio di Majano, sia per la valenza locale che per quella sovracomunale

Itinerario Casasola – Majano

Oggetto del presente studio di fattibilità è un tratto del percorso ciclopedonale tra Majano e Casasola proporzionato alla disponibilità di bilancio dell'ente. Tale percorso è una parte dell'itinerario descritto graficamente nella Tav.1 allegata alla presente e più precisamente quello tra il Centro Studi di Majano e l'accesso alla Torbiera di Casasola lungo via Zorutti.

Si è ritenuto comunque opportuno descrivere l'intero itinerario di progetto lungo via Zorutti (PRIMO ITINERARIO) ed anche l'alternativa lungo Via Piave (SECONDO ITINERARIO). Ambedue i percorsi sono funzionali a convogliare in sicurezza l'utenza debole proveniente da Via Gortani, da Via Julia, da Via Zorutti e dalla frazione di Casasola e diretti verso il centro del capoluogo Majano, ma **si precisa che le disponibilità di finanziamento dell'opera si limita al solo tratto tra il Centro Studi di Majano e l'accesso alla Torbiera di Casasola lungo via Zorutti posto a 400 m dall'incrocio con via Julia.**

PRIMO ITINERARIO (via Zorutti)

Il primo itinerario di progetto parte dal centro studi di Majano e percorre sul lato destro via Zorutti fino all'incrocio con via Julia, questo primo tratto sarà ciclopedonale monodirezionale e verrà posizionato sul marciapiede esistente ed avrà una dimensione di metri 1,50, ai quali vanno aggiunti metri 0,50 di sicurezza dal cordolo stradale esistente.

All'incrocio di via Zorutti con via Julia si prevede la realizzazione di una rotonda.

Essa risulta essere un elemento di primaria importanza atto a ridurre la velocità delle auto, permettere un agevole accesso del traffico pesante in entrata ed in uscita da Via Julia e risolvere con efficacia le problematiche legate alla compresenza del traffico veicolare a motore e i flussi ciclopeditoni, da e per Via Julia, che attraversano l'ex strada provinciale.

La rotonda da inoltre la possibilità di dare continuità al percorso lungo via Zorutti verso Casasola (lato nord) e permette il collegamento al tratto di strada, già oggi interdetto al traffico veicolare, che sale sul Col del Fum fino a raccordarsi con la pista ciclopeditona esistente che dalla cima del colle scende alle spalle del centro studi. Per la realizzazione della rotonda si prevede la redazione di una variante urbanistica la cui documentazione è allegata al progetto.

Di fatto i percorsi ciclopeditoni attorno alla rotonda raccordano le diverse direttrici provenienti da Via Gortani, Via Julia e dall'itinerario monodirezionale di progetto posto sul lato nord di Via Zorutti. La rotonda avrà un raggio di 30,00m e traslerà le corsie veicolari a sud verso le pendici del Col del Fum inglobando al suo interno l'attuale spazio per la fermata del bus. Quest'ultima verrà traslata più a ovest. Il progetto prevede la realizzazione di aiuole spartitraffico funzionali a regolare i flussi veicolari, in entrata ed in uscita dalla rotonda.

Superato l'incrocio tra via Julia e via Zorutti l'itinerario in progetto verrà realizzato sul lato nord di via Zorutti (lato torbiera) su una fascia mediamente di 2,00-2,50 metri che attualmente è parzialmente in proprietà privata, ma che nell'attuale piano regolatore è già destinata a viabilità. **A circa 400 m dall'incrocio si prevede la fine del tratto finanziato** che si concluderà nell'area destinata a parcheggio dal PRGC in corrispondenza dell'accesso alla torbiera di Casasola. In particolare il progetto prevede la realizzazione di un parcheggio per autobus e un limitato tratto di pista ciclopeditona.

Il percorso prosegue fino all'incrocio con via Piave sul lato nord di via Zorutti occupando le aree tra la carreggiata stradale e i muri di recinzione dei lotti edificati.

SECONDO ITINERARIO

Il secondo itinerario ciclopeditona bidirezionale si sviluppa lungo il lato sud di Via Zorutti dal centro dell'abitato di Casasola fino all'incrocio con Via Piave e lungo il lato nord sempre di Via Zorutti dall'area destinata a parcheggio di relazione dal vigente piano regolatore in prossimità all'accesso della torbiera, fino a Via Piave.

I flussi ciclopeditoni convogliati su Via Piave procedono, secondo il progetto, in commistione con il traffico veicolare prima fino a Borgo Cias e poi, attraverso una viabilità rurale, fino all'area prospiciente lo stadio comunale, da qui accedono all'area pubblica e raggiungono il Centro Studi.

Il progetto prevede in corrispondenza del centro della frazione di Casasola un attraversamento su Via Casasola in due tempi realizzato attraverso la costruzione di un'isola salvagente al centro della carreggiata. Attorno alla grande aiuola spartitraffico esistente è prevista inoltre l'istituzione di un senso unico e la realizzazione di cinque parcheggi per autoveicoli.

Sempre nell'ambito della frazione di Casasola il progetto riqualifica l'area antistante la piccola chiesa e migliora l'accessibilità al luogo di culto per le persone con disabilità.

Infine il progetto prevede sul lato sud di Via Zorutti, in prossimità dell'incrocio con la strada che porta verso Borgo Schiratti, la costruzione di uno spazio di attesa per i pedoni provenienti dal bacino residenziale a nord di Via Piave funzionale a migliorare la visibilità ed incrementare in questo modo la sicurezza del nuovo attraversamento antistante.

La congiunzione tra i due itinerari ciclopeditoni bidirezionali sopradescritti viene favorita da un tratto ciclopeditona monodirezionale posizionato sul lato nord di Via Zorutti, dall'incrocio con Via Julia fino

all'area destinata a parcheggio di relazione dal vigente piano regolatore in prossimità dell'accesso alla torbiera.

Come precedentemente esposto si precisa che il tratto oggetto del presente studio di fattibilità è quello tra il Centro Studi e l'accesso alla Torbiera su Via Zorutti; esso è comunque coerente con le direttive del primo lotto che prevedevano l'attraversamento ciclopedonale dell'ex strada provinciale in prossimità dell'incrocio tra Via Zorutti e Via Julia ed è coerente con l'ipotesi di completamento precedentemente descritta fino alla frazione di Casasola.

ASPETTI COSTRUTTIVI

Per la realizzazione degli itinerari ciclopedonali bidirezionali sopra descritti il progetto prevede la costruzione di una sede propria, posta affianco della carreggiata veicolare, caratterizzata da una sezione larga dai 2,00m ai 2,50m.

I percorsi nella soluzione progettuale riportata si prevedono separati dalle corsie veicolari da aiuole rialzate con una larghezza variabile tra i 70cm e i 90cm.

I tratti di raccordo monodirezionali, invece, si ipotizzano collocati sulle strutture dei marciapiedi già esistenti, come nel caso del tratto di Via Zorutti tra l'area prospiciente il Municipio e l'incrocio con Via Julia.

Nei tratti in cui l'infrastruttura pedonale risulta assente, dall'incrocio di via Zorutti con Via Julia fino all'area destinata a parcheggio di relazione dal vigente piano regolatore, il progetto prevede la costruzione di un nuovo marciapiede / pista ciclopedonale monodirezionale dalla larghezza minima di 2,00m e sollevato dalla corsia veicolare a motore di cm 15 con un franco di cm 50 dal cordolo verso strada.

Tutti i nuovi percorsi progettati presenteranno la medesima stratigrafia. Sotto alla superficie del pavimento stradale, costituito da un nastro di conglomerato bituminoso drenante ad elevata porosità (spessore 8cm), verrà realizzato un cassonetto in materiale ghiaioso (spessore 20cm) e un ulteriore sottofondo in materiale granulare grossolano il cui spessore varierà da 80 a 150cm. Nel sottofondo saranno messi a dimora tre diversi cavidotti (due tubi corrugati Ø125mm e un tubo corrugato Ø160mm) per consentire l'interramento delle reti ENEL, pubblica illuminazione e telecomunicazioni. Nei tratti sprovvisti di condotte fognarie comunali verrà posizionata una nuova tubazione in PEAD (Ø interno 500mm) del tipo BIG-DREAM o similare utile a raccogliere e convogliare le acque meteoriche provenienti dagli strati sovrastanti permeabili. Si veda a tal proposito la relazione di invarianza idraulica redatta dall'Ing. Spadetto allegata. In corrispondenza del cordolo prossimo alla carreggiata veicolare a motore il progetto prevede la costruzione di una rete di raccolta dell'acqua piovana costituita da canalette, bocche di lupo e condotti di allacciamento in PVC Ø 160mm collegati alla tubazione principale interrata .

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Oltre allo spostamento più a ovest dell'attuale fermata del bus alle pendici del Col del Fum, determinato dalle esigenze spaziali della rotonda, anche le fermate prossime a Via Piave subiscono nel progetto uno spostamento in entrambe le corsie. I due nuovi stalli per la fermata dello scuolabus e del trasporto pubblico locale vengono posizionati su Via Zorutti a 20m lineari da Via Piave sulla corsia sud e a 20 m lineari dall'incrocio con la strada che porta verso Borgo Schiratti sulla corsia nord. Infine, in corrispondenza dell'area destinata a parcheggio di relazione dal vigente piano regolatore il progetto prevede la costruzione di una fermata ex novo caratterizzata da uno stallone esterno alla carreggiata veicolare a motore ed integrato con il percorso ciclopedonale adiacente.

Valutazione economica dell'intervento

Per quanto sopra esposto il quadro economico delle opere inerente il tratto lungo via Zorutti dagli istituti scolastici fino all'area destinata alla zona parcheggio in prossimità dell'accesso alla torbiera prevista dal PRGC risulta il seguente:

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI MAJANO

Realizzazione di collegamenti ciclopedonali tra capoluogo e frazioni in comune di Majano

Collegamento Majano-Casasola

QUADRO ECONOMICO da tratto 1 a tratto 5

TRATTO	sezione tipo	lunghezza	costo a tratta "standard"	costo a tratta per interventi puntuali	costo tratto	media costo al m
1	1	230,00	0,00	11.696,30	11.696,30	50,85
2	2	94,20	0,00	25.596,75	25.596,75	
3	3	31,00	9.233,97	6.129,24	15.363,21	495,59
4	4	162,00	53.625,24	11.224,26	64.849,50	400,31
5	5	202,00	76.305,50	25.849,17	102.154,67	505,72
		<u>719,20</u>				
importo lavori a base d'asta					219.660,43	
oneri sicurezza 3%					4.393,21	
TOTALE LAVORI					224.053,64	
a sommare						
Iva 10%					22.405,36	
espropri o accordi bonari					14.070,00	
oneri per spostamento reti tecnologiche IVA compresa					17.989,93	
Incentivo LR 14/02 2%					4.481,07	
spese tecniche compresa IVA e CNPAIA 10% (solo DL+SIC)					10.000,00	
					293.000,00	

Si evidenzia che nella "sezione 2" gli importi risultano ridotti delle opere che sono già oggetto di appalto del 1° lotto per complessivi euro 51.172,82, inoltre le sole spese di progettazione sono state inserite in un altro capitolo di spesa pertanto rimangono evidenziate le sole spese tecniche inerenti la fase esecutiva dei lavori.

Valutazioni geologiche e ambientali

Alla presente sono allegati gli studi del geologo Mocchiutti e dell'Ing Spadetto tesi a verificare la compatibilità geologica e ambientale dell'opera rispetto al sito ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti.

Prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza e coordinamento

Individuazione e valutazione dei rischi.

Il progetto prevede la realizzazione di percorsi ciclopedonali su sede propria in ambito urbano quindi le principali fasi di lavoro ed i relativi rischi connessi si possono riassumere come segue:

Fase lavorativa e Rischi connessi

- Allestimento-smobilizzo cantiere, sbancamento per quota pista provvisoria: - rischio di investimento con mezzi da lavoro - rischi per urti e abrasioni nell'uso di attrezzi manuali - rischio rumore da macchine operatrici – rischi derivanti dal traffico veicolare presente lungo la strada.
- Realizzazione della sede della pista ciclabile:- rischi per urti e abrasioni nell'uso di attrezzi manuali - rischio rumore da macchine operatrici - rischi da interferenza tra imprese – rischi derivanti dal traffico veicolare presente lungo la strada.

È comunque prevedibile la presenza di più imprese in cantiere. In particolare, oltre all'appaltatore principale è possibile l'intervento delle seguenti tipologie di imprese specializzate:

- ditta per posa di asfalti;

È quindi prevedibile la presenza, anche non contemporanea, di più di un'impresa in cantiere con il conseguente obbligo:

- di nomina del coordinatore della sicurezza sia in fase di progettazione che esecuzione;
- di redazione ed aggiornamento del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs. 81/2008.

In sede di redazione del progetto del piano di sicurezza e coordinamento, completo di cronoprogramma dei lavori, dovrà valutare ed indicare le specifiche misure protettive e preventive da porre in essere per il cantiere, con particolare riferimento:

- alle interferenze tra imprese e tra fasi lavorative per la realizzazione delle opere in progetto;
- alle interferenze con la viabilità circostante .

Per questo secondo aspetto, sono sin da ora individuabili due elementi dell'organizzazione dell'area di cantiere atti alla limitazione dei rischi e l'accesso separato alle attività che saranno mantenute in essere, riservato all'utenza, all'area di cantiere riservata ai mezzi di lavoro ed alle imprese coinvolte; Ulteriori misure preventive ed organizzative saranno specificate nel P.S.C..

Tempi per la realizzazione delle opere

Per quanto riguarda la realizzazione delle opere i tempi saranno i seguenti:

- Approvazione studio di fattibilità 80 gg
- Progetto definitivo esecutivo 45 gg
- Esecuzione dei lavori 180 gg

Arch. Federico Fabris
Via B. Blaceo n°24
33047 Remanzacco (UD)
tel – fax 0432 507074
e-mail :
arch.f.fabris@archiworld.it

Allegato 1 rilievo fotografico



foto 1

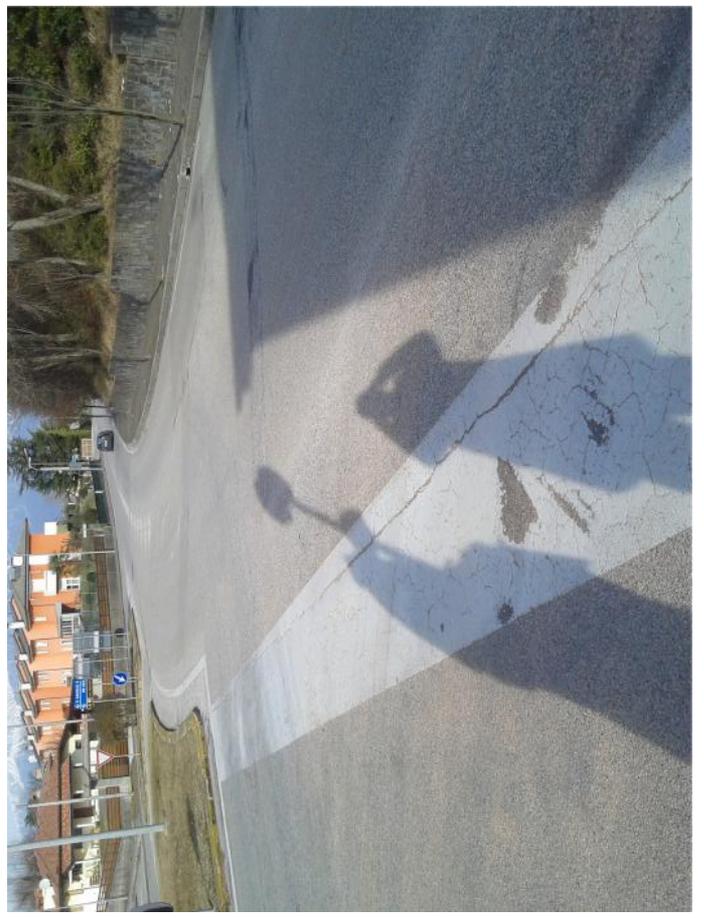


foto 2



foto 3

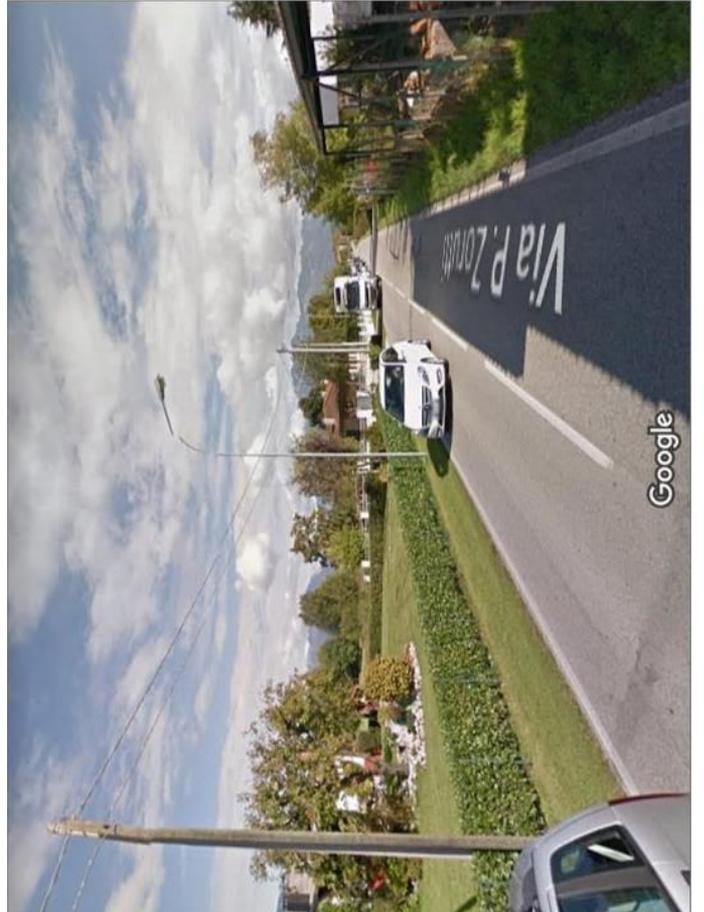


foto 4



foto 5

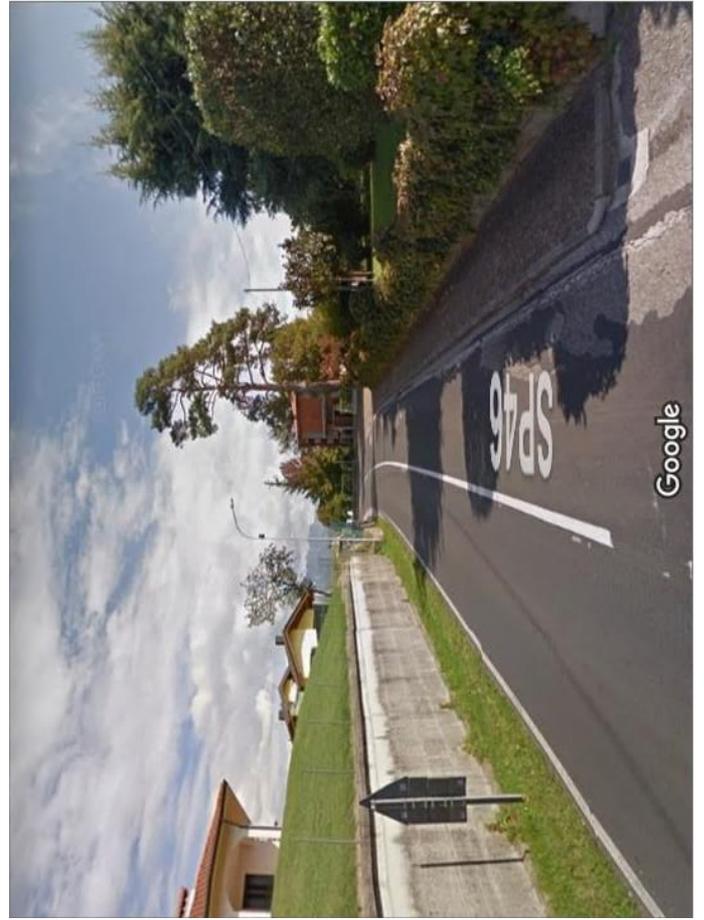


foto 6



foto 7

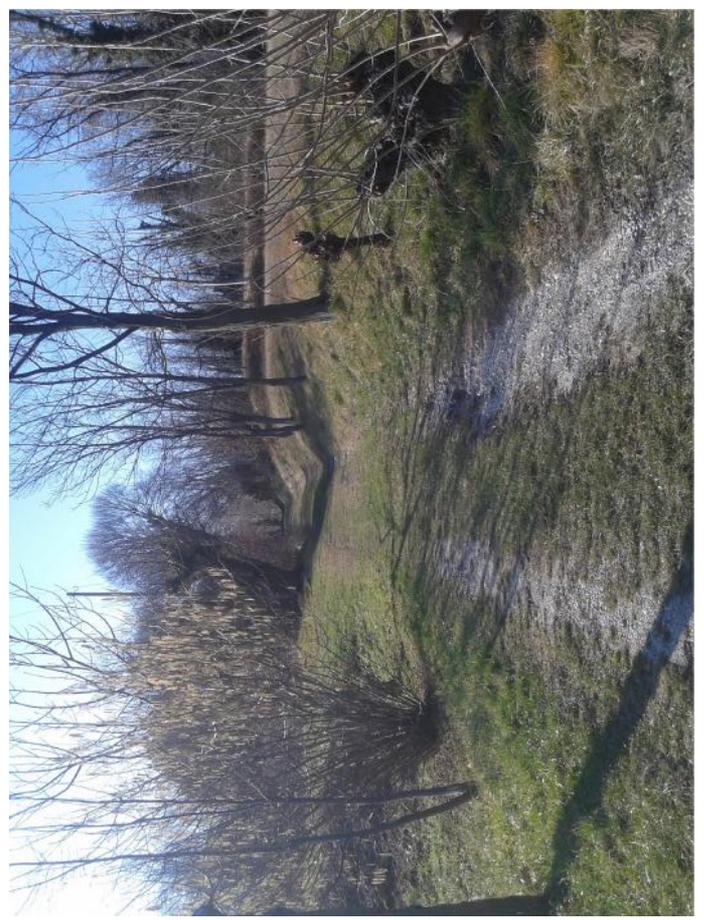


foto 8

Arch. Federico Fabris
Via B. Blaceo n°24
33047 Remanzacco (UD)
tel – fax 0432 507074
e-mail :
arch.f.fabris@archiworld.it

Allegato 2 analisi costi sezioni

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
COMUNE DI MAJANO

Realizzazione di collegamenti ciclopedonali tra capoluogo e frazioni in comune di Majano
Collegamento Majano-Casasola
Dd 20/03/2019

COSTI
TRATTO DALLE SCUOLE A INCROCIO VIA P. ZORUTTI - VIA MICHELE GORTANI

costo a metro lineare	um	quantità	€/UM	costo
totale costi al m.				0,00
totale costi tratta	m	120		0,00

costi interventi puntuali				
1				
2	10.5.WK2.18.A	segnaletica orizzontale e verticale	corpo	1
		ABBATTIMENTO DI ALBERI ADULTI SU STRADA A TRAFFICO INTENSO, altezza fino a 12 m	cad	15
3		ILLUMINAZIONE PUBBLICA sostituzione corpo illuminate	cad	7
4	12.5.FE1.01.A	PAVIMENTAZIONI STRADALI IN CUBETTI DI PORFIDO, cubetti da 6/8 cm	mq	30
		totale costi interventi puntuali		77,96
				1.500,00
				3.307,50
				4.550,00
				2.338,80
				11.696,30

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
COMUNE DI MAJANO

Realizzazione di collegamenti ciclopedonali tra capoluogo e frazioni in comune di Majano
Collegamento Majano-Casasola
Dd 20/03/2019

COSTI

SEZIONE 2-2 ROTONDA VIA JULIA VIA ZORUTTI

	costo a metro	lineare esterno	um	quantità	€/UM	costo
1	12.8.BS1.03.A	FRESATURA A FREDDO DI PAVIMENTAZIONI Per i primi 3 cm - superficie fino a 1500 mq	mq	5	3,45	17,25
2	11.7.CP1.01	SCAVO DI FONDAZIONE IN TERRENO DI QUALSIASI NATURA	mc	2	15,3	30,60
3	40.1.GQ4.01.A	CORDONATA STRADALE PREFABBRICATA IN CLS. VIBROCOMPRESSO. Elementi lisci diritti o curvi	m	3	35,41	106,23
4	40.1.GQ4.02.B	CORDOLO PREFABBRICATO IN CLS VIBROCOMPRESSO PER MARCIAPIEDI. Cordoli non colorati	m	1	22,98	22,98
5	50.1.IN6.03.E	TUBAZIONI IN PVC UNI EN 1401-1 SDR 34 - SN 8 Diametro nominale 250 mm	m	1	55,5	55,50
6	62.2.IN6.01	CAVIDOTTO CORRUGATO FLESSIBILE DOPPIA PARETE PER IMPIANTI INTERRATI. Tubo d. est. 125 mm	m	3	13,01	39,03
7	62.2.IN6.01.I	CAVIDOTTO CORRUGATO FLESSIBILE DOPPIA PARETE PER IMPIANTI INTERRATI. Tubo d. est. 160 mm	m	1	20,18	20,18
8	11.8.CP1.01.A	RIPORTI IN MATERIALE MISTO DI CAVA. Per costipamento pari a 95% della densità massima AASHTO	mc	1,5	24,4	36,60
9	40.2.S55.01.A	CUNETTA CIGLIO STRADA DRITTA O CURVA. IN PIANO O IN PENDEENZA IN MATTONELLE DI ASFALTO PRESSATO. Mattonelle di spessore 4 cm	m	1	25,09	25,09
10	10.5.WK2.16.A	MESSA A DIMORA DI SIEPE Sesto d'impianto: n. 2 piante al metro	m	1	8,59	8,59
11		fornitura di piante	cad	1	4	4,00
12	12.8.BS1.04	SPAZZOLATURA DI SUPERFICIE O FONDO STRADALE	mq	7	0,46	3,22
13		ASFALTO DRENANTE CM 8	mq	2,5	14	35,00
14	12.4.Y55.01	CONGLOMERATO BITUMINOSO PER TAPPETI DI USURA Di spessore finito compattato 3 cm - fino a 1500 mq	mq	7	9,96	69,72
		totale costi al m.			473,99	473,99
		totale costi tratta	m	94,2		44.650

costi interventi puntuali

1		segnaletica orizzontale e verticale	corpo	1	4000	4000,00
2		spostamento fermata bus, da definire se possibile o su sez 3 o su sez 4	corpo	1	1000	1000,00
3		RIMOZIONE CADITOIE	cad	12	50	600,00
4	50.3.GQ4.01.D	POZZETTI PREFABBRICATI IN CLS PER RACCOLTA E ISPEZIONE. Dimensioni interne 50x50x50 cm	cad	13	80,78	1.050,14
5	50.3.GQ4.02.E	PROLUNGHE PER POZZETTI PREFABBRICATI IN CLS. Dimensioni interne 50x50x20 cm	cad	13	49,19	639,47
6		COLLEGAMENTO TUBAZIONE MM 160 BOCCA DI LUPO ALLA CONDOTTA ESISTENTE	corpo	13	175	2.275,00
7	50.5.GQ4.01.C	CHIUSINI PREFABBRICATI IN CLS PER POZZETTI	cad	13	42,7	555,10
		rotatoria centrale + ricariche per baulatura	corpo	1	8000	8000,00
		spartitraffico di accesso	cad	3	2000	6000,00
		impianto illuminazione rimozione esistente + nuovo impianto	corpo	1	6000	6000,00
		sistemazioni a verde	corpo	1	2000	2000,00
		totale costi interventi puntuali				32.120

76.770

51.173

25.597

A DEDURRE OPERE PRIMO LOTTO (1^VARIANTE 1° LOTTO)

OPERE A CARICO 2° LOTTO SEZIONE 2 (INSERITI IN QE COME INTERVENTI PUNTUALI)

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
COMUNE DI MAJANO

Realizzazione di collegamenti ciclopedonali tra capoluogo e frazioni in comune di Majano
Collegamento Majano-Casasola
Dd 20/03/2019

COSTI
SEZIONE 3-3

costo a metro lineare		um	quantità	€/UM	costo	
1	12.8.B51.03.A	FRESATURA A FREDDO DI PAVIMENTAZIONI Per i primi 3 cm - superficie fino a 1500 mq	mq	1	3,45	3,45
2	11.7.CP1.01	SCAVO DI FONDAZIONE IN TERRENO DI QUALSIASI NATURA	mc	4,4	15,3	67,32
3	40.1.GQ4.01.A	CORDONATA STRADALE PREFABBRICATA IN CLS. VIBROCOMPRESSO. Elementi lisci dritti o curvi	m	2	35,41	70,82
4	40.1.GQ4.02.B	CORDOLO PREFABBRICATO IN CLS VIBROCOMPRESSO PER MARCIAPIEDI. Cordoli non colorati	m	1	22,98	22,98
5	50.1.IN6.03.E	TUBAZIONI IN PVC UNI EN 1401-1 SDR 34 - SN 8 Diametro nominale 250 mm	m	0	55,5	,00
6	62.2.IN6.01	CAVIDOTTO CORRUGATO FLESSIBILE DOPPIA PARETE PER IMPIANTI INTERRATI. Tubo d. est. 125 mm	m	2	13,01	26,02
7	62.2.IN6.01.J	CAVIDOTTO CORRUGATO FLESSIBILE DOPPIA PARETE PER IMPIANTI INTERRATI. Tubo d. est. 160 mm	m	1	20,18	20,18
8	11.8.CP1.01.A	RIPORTI IN MATERIALE MISTO DI CAVA. Per costipamento pari a 95% della densità massima AASHTO	mc		24,4	0,00
9	40.2.S55.01.A	CUNETTA CIGLIO STRADA DRITTA O CURVA, IN PIANO O IN PENDEENZA IN MATTONELLE DI ASFALTO PRESSATO. Mattonelle di spessore 4 cm	m	1	25,09	25,09
10	10.5.WK2.16.A	MESSA A DIMORA DI SIEPE Sesto d'impianto: n. 2 piante al metro	m	1	8,59	8,59
11		fornitura di piante	cad	2	4	8,00
12	12.8.B51.04	SPAZZOLATURA DI SUPERFICIE O FONDO STRADALE	mq	1	0,46	0,46
13		ASFALTO DRENANTE CM 8	mq	2,5	14	35,00
14	12.4.Y55.01	CONGLOMERATO BITUMINOSO PER TAPPETI DI USURA Di spessore finito compattato 3 cm - fino a 1500 m	mq	1	9,96	9,96
totale costi al m.					297,87	
totale costi tratta					31	297,87
					31	9.234
costi interventi puntuali		um	quantità	€/UM	costo	
1		segnaletica orizzontale e verticale, non previsti specchi parabolici	corpo	1	600	600,00
2		spostamento fermata bus	corpo	1	2000	2000,00
3		RIMOZIONE CADITOIE	corpo	3	50	150,00
4	50.3.GQ4.01.D	POZZETTI PREFABBRICATI IN CLS PER RACCOLTA E ISPEZIONE. Dimensioni interne 50x50x50 cm	cad	3	80,78	242,34
5	50.3.GQ4.02.E	PROLUNGHE PER POZZETTI PREFABBRICATI IN CLS. Dimensioni interne 50x50x20 cm	cad	3	49,19	147,57
6		COLLEGAMENTO TUBAZIONE MM 160 BOCCA DI LUPO ALLA CONDOTTA ESISTENTE	corpo	3	75	225,00
7		rimozione pali ill pubblica, enel o telecom	cad	3	300	900,00
8		posa pali spostati pubblica illuminazione	cad	1	150	150,00
9		ILLUMINAZIONE PUBBLICA sostituzione corpo illuminate	cad	2	650	1.300,00
10	16.8.GQ4.01.B	FONDAZIONI IN CALCESTRUZZO PREFABBRICATE CON POZZETTO DI DERIVAZIONE PER PALI DI ILLUMINAZIONE Per palo di altezza fino a 8,0 m fuori terra	cad		1286,23	286,23
11	50.5.GQ4.01.C	CHIUSINI PREFABBRICATI IN CLS PER POZZETTI	cad	3	42,7	128,10
totale costi interventi puntuali						6.129

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
COMUNE DI MAJANO

Realizzazione di collegamenti ciclopedonali tra capoluogo e frazioni in comune di Majano
Collegamento Majano-Casasola
Dd 20/03/2019

COSTI
SEZIONE 4-4

costo a metro lineare		um	quantità	€/UM	costo		
1	12.8.B51.03.A	FRESATURA A FREDDO DI PAVIMENTAZIONI Per i primi 3 cm - superficie fino a 1500 mq	mq	1	3,45	3,45	
2	11.7.CP1.01	SCAVO DI FONDAZIONE IN TERRENO DI QUALSIASI NATURA	mc	3,2	15,3	48,96	
3	40.1.GQ4.01.A	CORDONATA STRADALE PREFABBRICATA IN CLS. VIBROCOMPRESSO. Elementi lisci dritti o curvi	m	2	35,41	70,82	
4	62.2.IN6.01	CAVIDOTTO CORRUGATO FLESSIBILE DOPPIA PARETE PER IMPIANTI INTERRATI. Tubo d. est. 125 mm	m	2	13,01	26,02	
5	62.2.IN6.01.1	CAVIDOTTO CORRUGATO FLESSIBILE DOPPIA PARETE PER IMPIANTI INTERRATI. Tubo d. est. 160 mm	m	1	20,18	20,18	
6	11.8.CP1.01.A	RIPORTI IN MATERIALE MISTO DI CAVA. Per costipamento pari a 95% della densità massima AASHTO	mc	3,2	24,4	78,08	
7	40.2.S55.01.A	CUNETTA CIGLIO STRADA DRITTA O CURVA. IN PIANO O IN PENDENZA IN MATTONELLE DI ASFALTO PRESSATO. Mattonelle di spessore 4 cm	m	1	25,09	25,09	
8	12.8.B51.04	SPAZZOLATURA DI SUPERFICIE O FONDO STRADALE	mq	1	0,46	0,46	
9		ASFALTO DRENANTE CM 8	mq	2,4	20	48,00	
10	12.4.Y55.01	CONGLOMERATO BITUMINOSO PER TAPPETI DI USURA Di spessore finito compattato 3 cm - fino a 1500 mq	mq	1	9,96	9,96	
totale costi al m.						331,02	
totale costi tratta					m	162	53.625
costi interventi puntuali							
1		rimozione caditoie	corpo	4	50	200,00	
2		demolizione accessi carrai a raso	cad	3	150	450,00	
3		rimozione pali ill pubblica, enel o telecom	cad	12	300	3600,00	
4		posa pali spostati pubblica illuminazione	cad	4	150	600,00	
5		ILLUMINAZIONE PUBBLICA sostituzione corpo illuminate	cad	4	650	2.600,00	
6	16.8.GQ4.01.B	FONDAZIONI IN CALCESTRUZZO PREFABBRICATE CON POZZETTO DI DERIVAZIONE PER PALI DI ILLUMINAZIONE Per palo di altezza fino a 8,0 m fuori terra	cad		4.286,23	1144,92	
7		collegamento tubazione mm 160 bocca di lupo alla condotta esistente	corpo	5	75	375,00	
8		segnalatica orizzontale e verticale, non previsti specchi parabolici	corpo	1	1000	1000,00	
9	12.9.GY4.01.b	SPOSTAMENTO DI CHIUSINI IN QUOTA Con lato maggiore interno compreso fra 40 e 60 cm	cad	3	130,33	390,99	
10	50.3.GQ4.01.D	POZZETTI PREFABBRICATI IN CLS PER RACCOLTA E ISPEZIONE. Dimensioni interne 50x50x50 cm	cad	5	80,78	403,90	
11	50.3.GQ4.02.E	PROLUNGHE PER POZZETTI PREFABBRICATI IN CLS. Dimensioni interne 50x50x20 cm	cad	5	49,19	245,95	
12	50.5.GQ4.01.C	CHIUSINI PREFABBRICATI IN CLS PER POZZETTI	cad	5	42,7	213,50	
totale costi interventi puntuali						11.224	

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
 COMUNE DI MAJANO

Realizzazione di collegamenti ciclopedonali tra capoluogo e frazioni in comune di Majano
 Collegamento Majano-Casasola
 Dd 20/03/2019

COSTI
 SEZIONE 5-5

costo a metro lineare		um	quantità	€/UM	costo	
1	12.8.BS1.03.A	FRESATURA A FREDDO DI PAVIMENTAZIONI Per i primi 3 cm - superficie fino a 1500 mq	mq	1	3,45	3,45
2	11.7.CP1.01	SCAVO DI FONDAZIONE IN TERRENO DI QUALSIASI NATURA	mc	1,3	15,3	19,89
3	40.1.GQ4.01.A	CORDONATA STRADALE PREFABBRICATA IN CLS. VIBROCOMPRESSO. Elementi lisci dritti o curvi	m	2	35,41	70,82
4	62.2.IN6.01	CAVIDOTTO CORRUGATO FLESSIBILE DOPPIA PARETE PER IMPIANTI INTERRATI. Tubo d. est. 125 mm	m	2	13,01	26,02
5	62.2.IN6.01.I	CAVIDOTTO CORRUGATO FLESSIBILE DOPPIA PARETE PER IMPIANTI INTERRATI. Tubo d. est. 160 mm	m	1	20,18	20,18
6		TUBO IN PEAD diam. int. 500MM TIPO BIG-DREAM	m	1	100	100,00
7	11.8.CP1.01.A	RIPORTI IN MATERIALE MISTO DI CAVA. Per costipamento pari a 95% della densità massima AASHTO	mc	2,7	24,4	65,88
8	40.2.SS5.01.A	CUNETTA CIGLIO STRADA DRITTA O CURVA, IN PIANO O IN PENDENZA IN MATTONELLE DI ASFALTO PRESSATO. Mattonelle di spessore 4 cm	m	1	25,09	25,09
9	12.8.BS1.04	SPAZZOLATURA DI SUPERFICIE O FONDO STRADALE	mq	1	0,46	0,46
10	12.4.YS5.01	CONGLOMERATO BITUMINOSO PER TAPPETI DI USURA Di spessore finito compattato 3 cm - fino a 1500 mq	mq	1	9,96	9,96
11		ASFALTO DRENANTE CM 8	mq	1,8	20	36,00
totale costi al m.						377,75
totale costi tratta					202	377,75
						76.306

costi interventi puntuali

1	ZONA FERMATA BUS	corpo	1	12500	12500,00	
	rimozione caditoie	corpo	1	50	50,00	
2	demolizione accessi carrai a raso	cad	2	150	300,00	
3	demolizione accessi carrai con tombotto	cad	4	300	1200,00	
4	rimozione pali ill pubblica, enel o telecom	cad	6	300	1800,00	
5	posa pali spostati pubblica illuminazione	cad	6	150	900,00	
6	ILLUMINAZIONE PUBBLICA sostituzione corpo illuminate	cad	6	650	3.900,00	
7	FONDAZIONI IN CALCESTRUZZO PREFABBRICATE CON POZZETTO DI DERIVAZIONE PER PALI DI ILLUMINAZIONE Per palo di altezza fino a 8,0 m fuori terra	cad		6.286,23	1717,38	
8	POZZETTI PREFABBRICATI IN CLS PER RACCOLTA E ISPEZIONE. Dimensioni: interne 50x50x50 cm	cad	7	80,78	565,46	
9	PROLUNGHE PER POZZETTI PREFABBRICATI IN CLS. Dimensioni interne 50x50x20 cm	cad	7	49,19	344,33	
10	CHIUSINI PREFABBRICATI IN CLS PER POZZETTI	cad	7	42,7	298,90	
11	collegamento tubazione mm 160 bocca di lupo alla condotta NUOVA	corpo	7	50	350,00	
12	segnalética orizzontale e verticale, non previsti specchi parabolici	corpo	1	951,78	951,78	
13	SPOSTAMENTO DI CHIUSINI N QUOTA Con lato maggiore interno compreso fra 40 e 60 cm	cad	4	130,33	521,32	
14	innesto su tubazione scarico acque piovane esistente completo di pozzetto e chiusino	corpo	1	450	450,00	
totale costi interventi puntuali						25.849

Federico Fabris

architetto

via B. Blaceo n°24

33047 Remanzacco

tel – fax 0432 507074

mail : arch.f.fabris@archiworld.it

Realizzazione di collegamenti
ciclopedonali tra il capoluogo e frazioni
in comune di Majano.

Percorso ciclopedonale

Majano-Casasola, 2° Lotto.

Progetto di fattibilità tecnico
economica

PIANO PARTICELLARE DI
ESPROPRIO

COMMITTENTE: Comune di Majano

Data

Redatto Federico Fabris

Approvato Federico Fabris

Autorizzato Federico Fabris

File 218-13-190321-PIANO PARTICELLARE.doc

Indice generale

Premessa.....	2
Normativa di riferimento.....	2
Elaborati grafici.....	2

Premessa

Al fine permettere la realizzazione di un tratto dell'itinerario ciclopedonale dal capoluogo Majano alla frazione di Casasola l'Amministrazione Comunale dovrà procedere all'esproprio di alcuni terreni interessati dai lavori, pertanto si è resa necessaria la redazione del presente piano particellare di esproprio.

Si precisa che i fondi necessari per tali espropri sono evidenziati nel quadro economico dell'opera. Viene allegata alla presente prospetto indicante i dati catastali e le ditte proprietarie.

Normativa di riferimento

I principali riferimenti presi in considerazione sono i seguenti:

D.P.R. del 8 giugno 2001 n. 327, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.i.;

Legge del 22 ottobre 1971 n. 865, "Programmi e coordinamento dell'edilizia residenziale pubblica, norme sulla espropriazione per pubblica utilità".

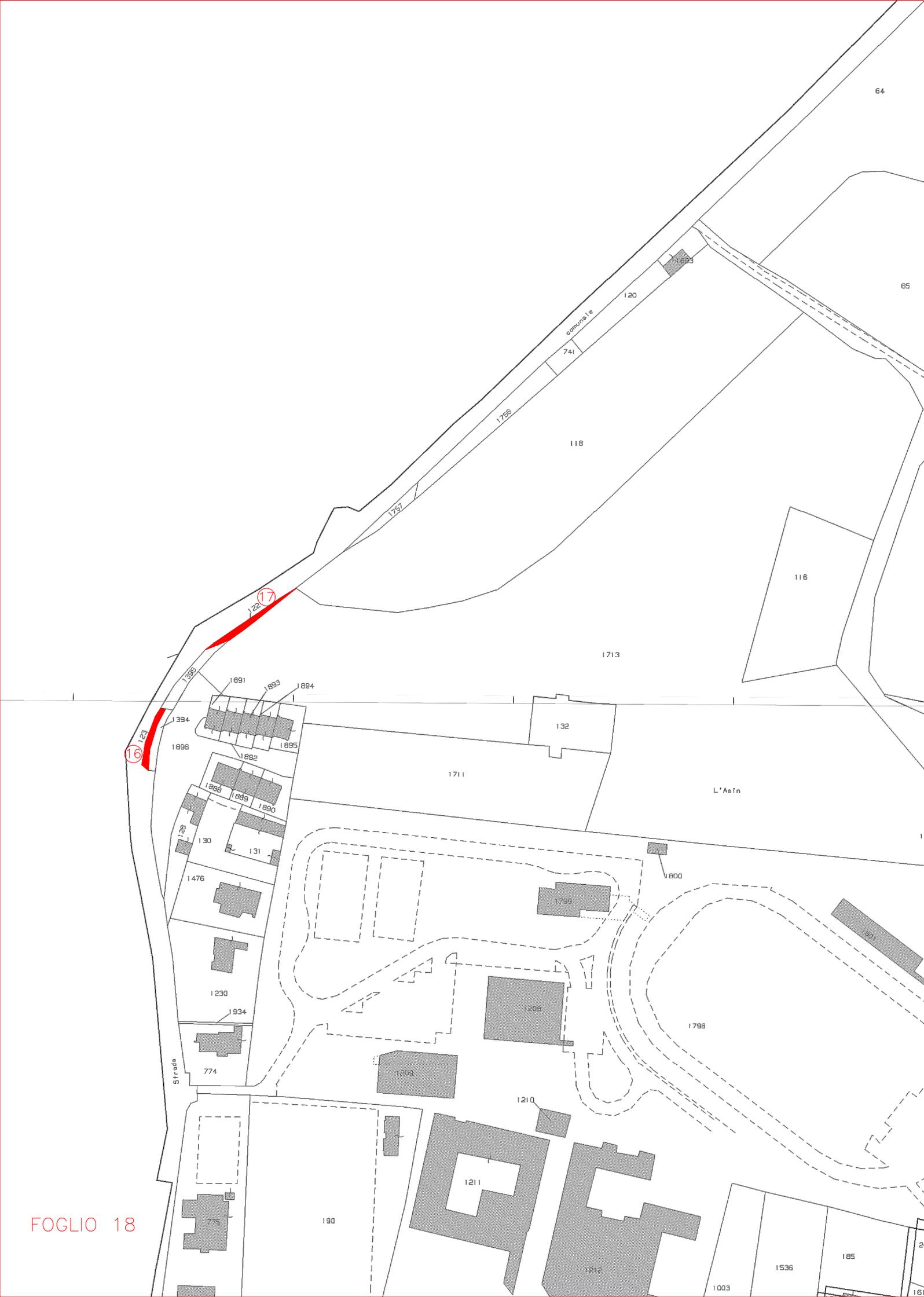
Elaborati grafici

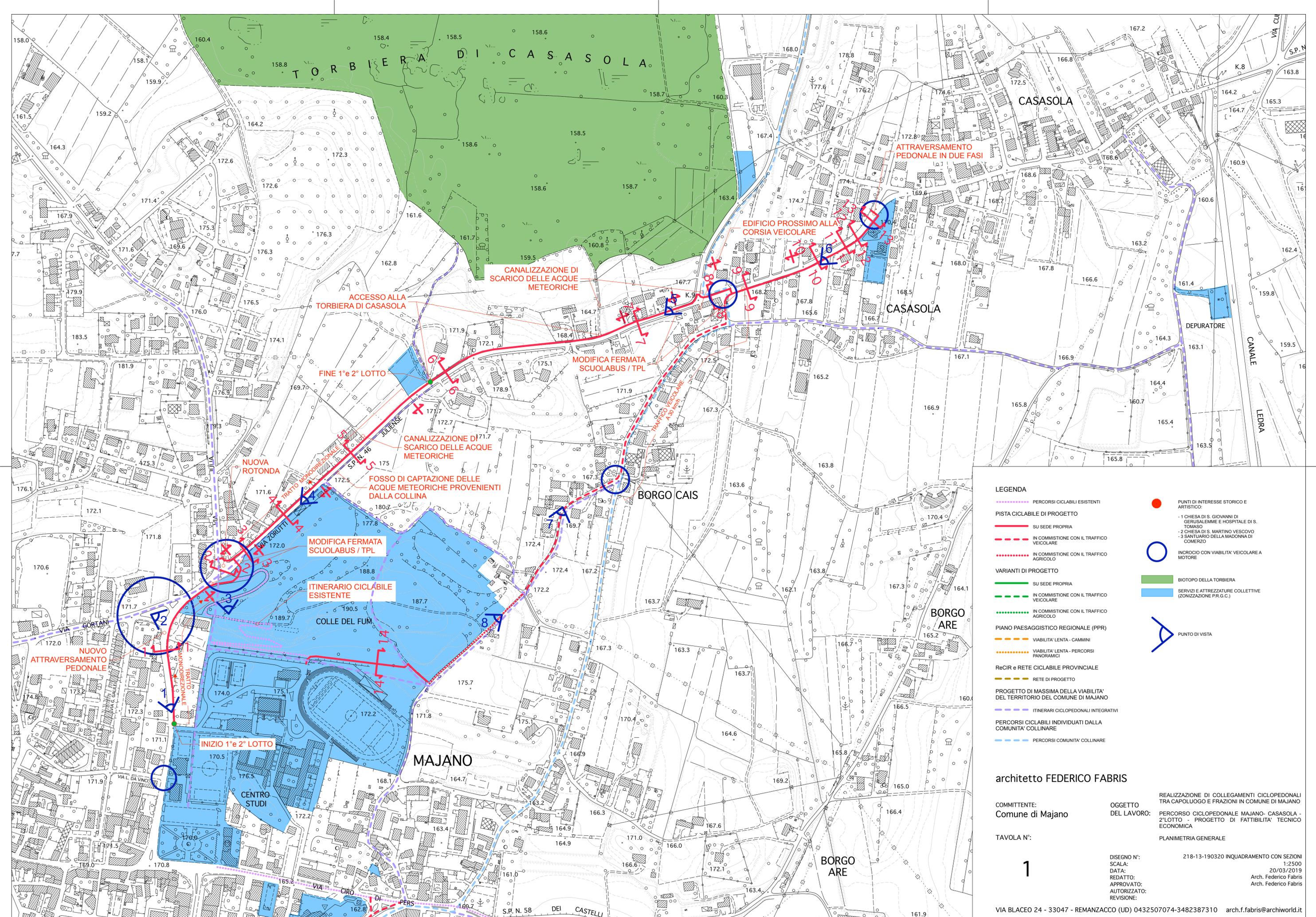
Vengono allegati alla presente i fogli di mappa con evidenziate le aree soggette ad esproprio.



FOGLIO 13







LEGENDA

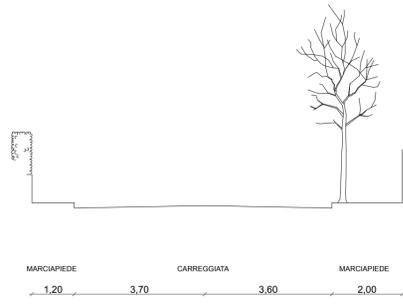
- PERCORSI CICLABILI ESISTENTI
- PISTA CICLABILE DI PROGETTO
 - SU SEDE PROPRIA
 - IN COMMISSIONE CON IL TRAFFICO VEICOLARE
 - IN COMMISSIONE CON IL TRAFFICO AGRICOLO
- VARIANTI DI PROGETTO
 - SU SEDE PROPRIA
 - IN COMMISSIONE CON IL TRAFFICO VEICOLARE
 - IN COMMISSIONE CON IL TRAFFICO AGRICOLO
- PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (PPR)
 - VIABILITA' LENTA - CAMMINI
 - VIABILITA' LENTA - PERCORSI PANORAMICI
- ReCIR e RETE CICLABILE PROVINCIALE
 - RETE DI PROGETTO
- PROGETTO DI MASSIMA DELLA VIABILITA' DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MAJANO
 - ITINERARI CICLOPEDONALI INTEGRATIVI
- PERCORSI CICLABILI INDIVIDUATI DALLA COMUNITA' COLLINARE
 - PERCORSI COMUNITA' COLLINARE
- PUNTI DI INTERESSE STORICO E ARTISTICO
 - 1 CHIESA DI S. GIOVANNI DI GERUSALEMME E HOSPITALE DI S. TOMASO
 - 2 CHIESA DI S. MARTINO VESCOVO
 - 3 SANTUARIO DELLA MADONNA DI COMERZO
- INCROCIO CON VIABILITA' VEICOLARE A MOTORE
- BIOTOPO DELLA TORBIERA
- SERVIZI E ATTREZZATURE COLLETTIVE (ZONIZZAZIONE P.R.G.C.)
- PUNTO DI VISTA

architetto FEDERICO FABRIS

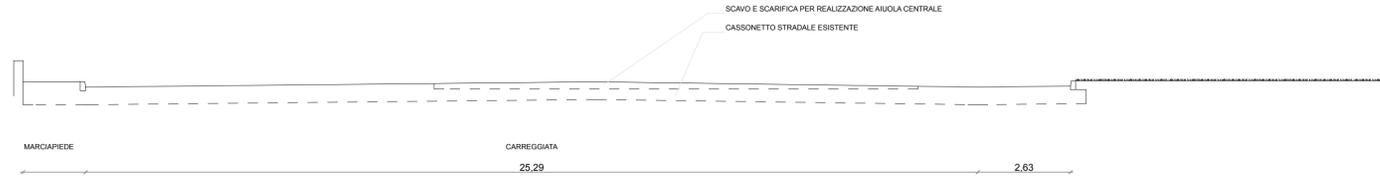
COMMITTENTE: Comune di Majano
 OGGETTO DEL LAVORO: REALIZZAZIONE DI COLLEGAMENTI CICLOPEDONALI TRA CAPOLUOGO E FRAZIONI IN COMUNE DI MAJANO
 TAVOLA N°: 1
 PERCORSO CICLOPEDONALE MAJANO- CASASOLA - 2° LOTTO - PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA
 PLANIMETRIA GENERALE

DISEGNO N°: 218-13-190320 INQUADRAMENTO CON SEZIONI
 SCALA: 1:2500
 DATA: 20/03/2019
 REDATTO: Arch. Federico Fabris
 APPROVATO: Arch. Federico Fabris
 AUTORIZZATO:
 REVISIONE:

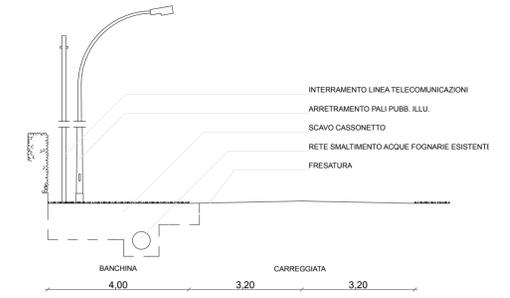
VIA BLACEO 24 - 33047 - REMANZACCO (UD) 0432507074-3482387310 arch.f.fabris@archiworld.it



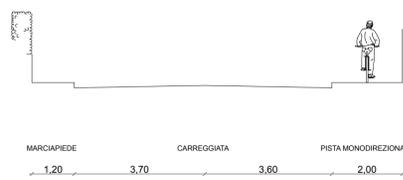
S.D.F. SEZIONE 1-1



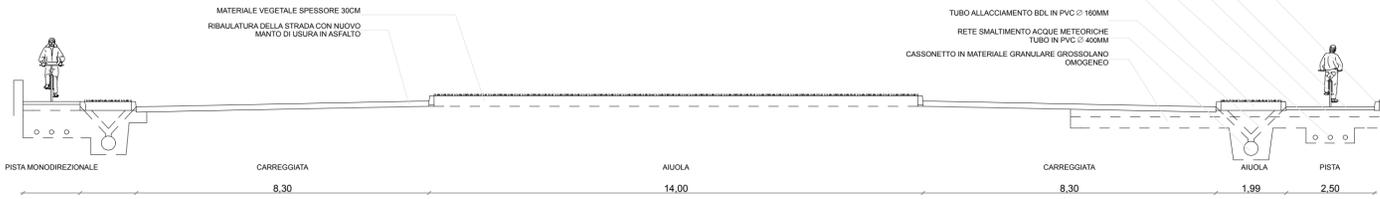
S.D.F. SEZIONE 2-2



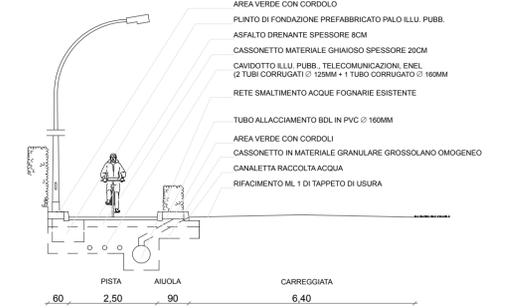
S.D.F. SEZIONE 3-3



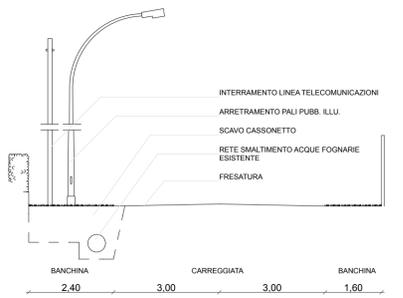
PROG. SEZIONE 1-1



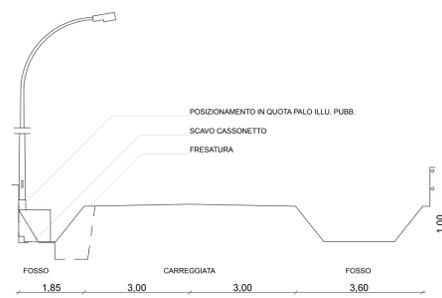
PROG. SEZIONE 2-2



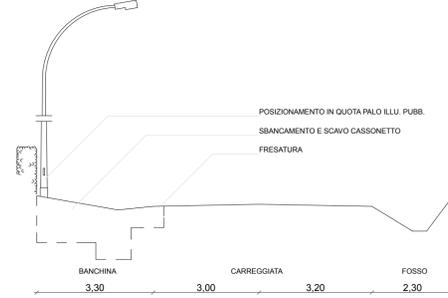
PROG. SEZIONE 3-3



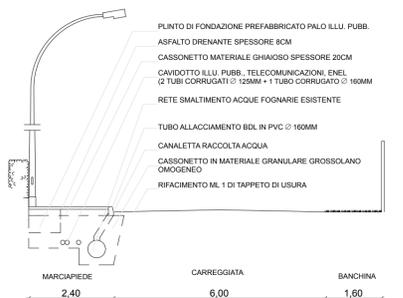
S.D.F. SEZIONE 4-4



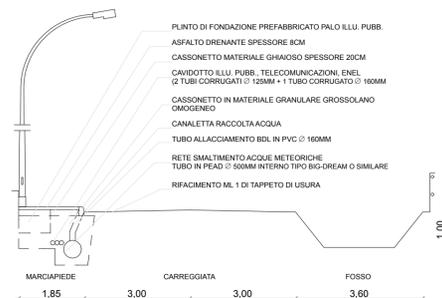
S.D.F. SEZIONE 5-5



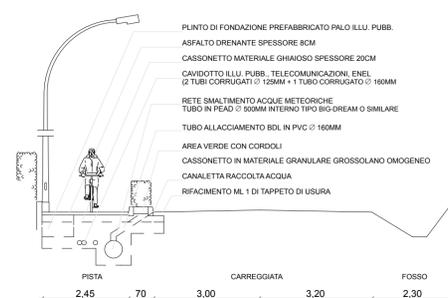
S.D.F. SEZIONE 6-6



PROG. SEZIONE 4-4



PROG. SEZIONE 5-5



PROG. SEZIONE 6-6

architetto FEDERICO FABRIS

COMMITTENTE:
Comune di Majano

TAVOLA N°:

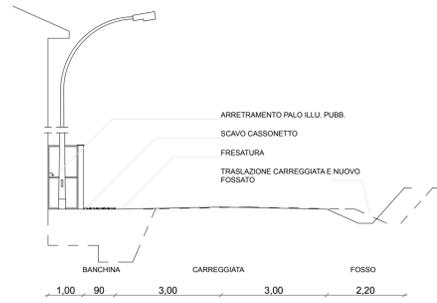
OGGETTO
DEL LAVORO:
PERCORSO CICLOPEDONALE MAJANO- CASASOLA -
2° LOTTO - PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO
ECONOMICA

SEZIONI (1-6)

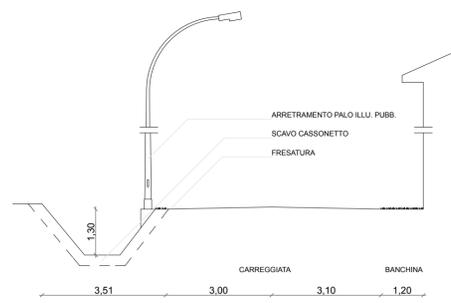
2

DISEGNO N°:
SCALA:
DATA:
REDATTO:
APPROVATO:
AUTORIZZATO:
REVISIONE:

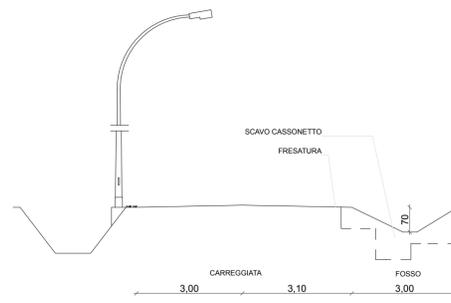
218-13-190320 SEZIONI 1-14
scala 1:100
20/03/2019
Arch. Federico Fabris
Arch. Federico Fabris



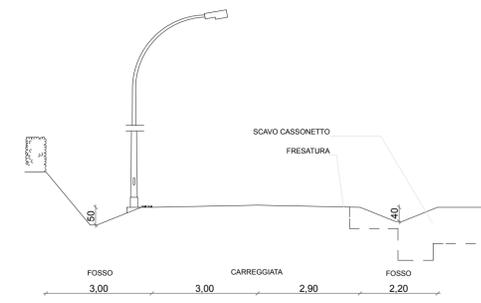
S.D.F. SEZIONE 7-7



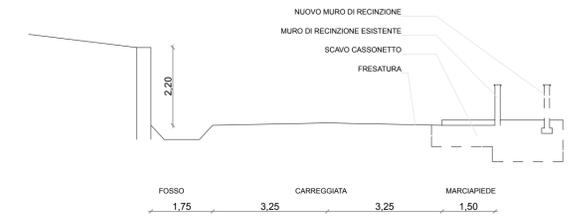
S.D.F. SEZIONE 8-8



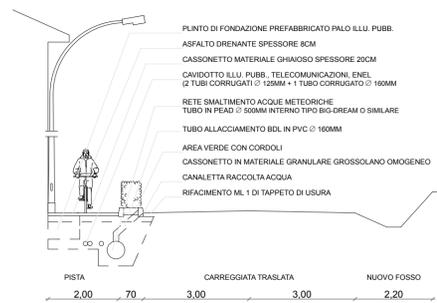
S.D.F. SEZIONE 9-9



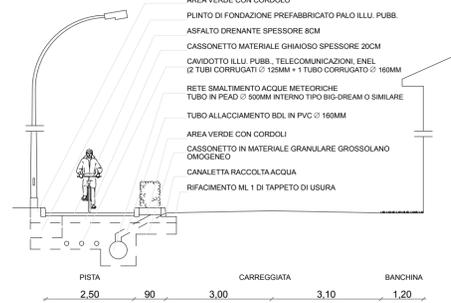
S.D.F. SEZIONE 10-10



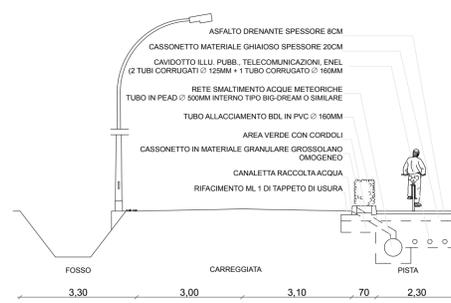
S.D.F. SEZIONE 11-11



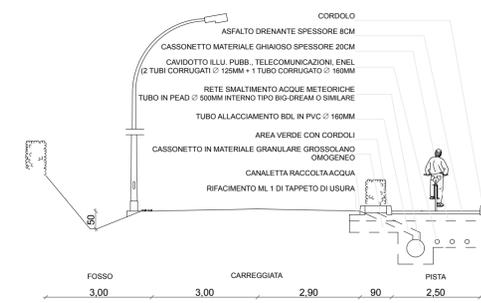
PROG. SEZIONE 7-7



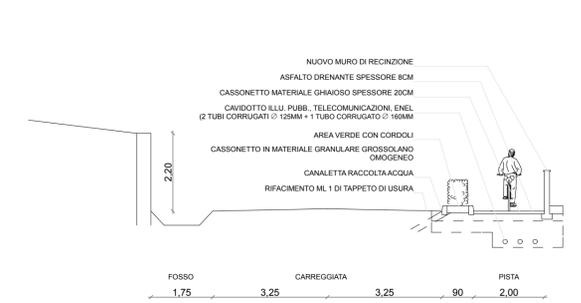
PROG. SEZIONE 8-8



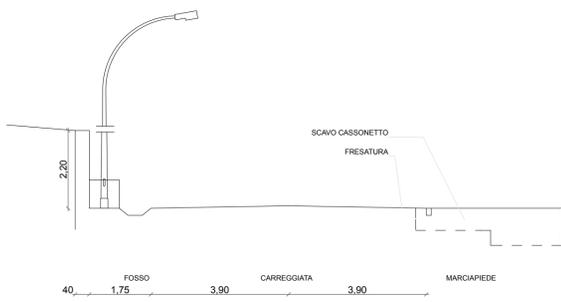
PROG. SEZIONE 9-9



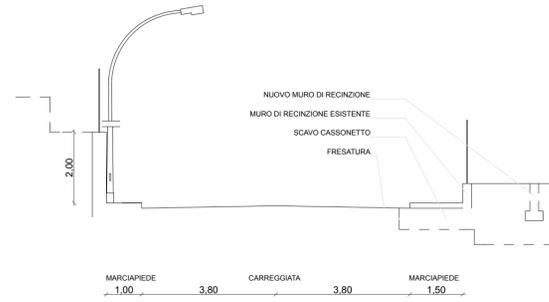
PROG. SEZIONE 10-10



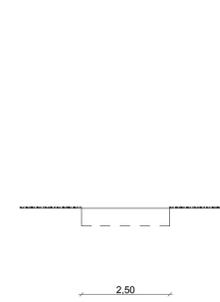
PROG. SEZIONE 11-11



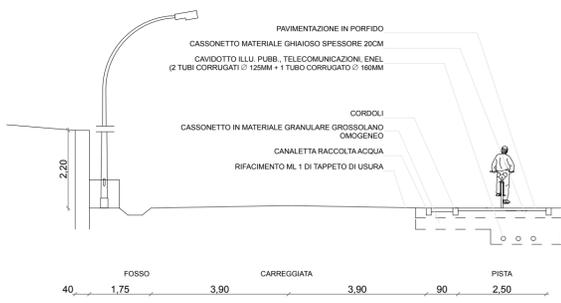
S.D.F. SEZIONE 12-12



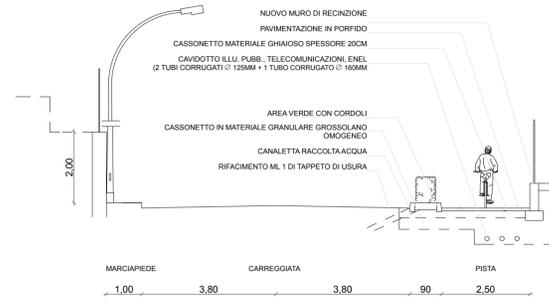
S.D.F. SEZIONE 13-13



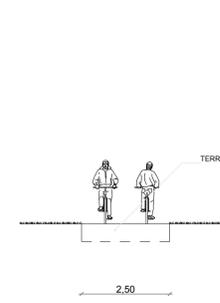
S.D.F. SEZIONE 14-14



PROG. SEZIONE 12-12



PROG. SEZIONE 13-13



PROG. SEZIONE 14-14

architetto FEDERICO FABRIS

COMMITTENTE:
Comune di Majano

TAVOLA N°:

OGGETTO
DEL LAVORO:

REALIZZAZIONE DI COLLEGAMENTI CICLOPEDONALI
TRA CAPOLUOGO E FRAZIONI IN COMUNE DI
MAJANO

PERCORSO CICLOPEDONALE MAJANO- CASASOLA -
2° LOTTO - PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO
ECONOMICA

SEZIONI (7-14)

3

DISEGNO N°:
SCALA:
DATA:
REDATTO:
APPROVATO:
AUTORIZZATO:
REVISIONE:

218-13-190320 SEZIONI 1-14
scala 1:100
20/03/2019
Arch. Federico Fabris
Arch. Federico Fabris